

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

INSEZION: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 800) - Finanziari e legali L. 600 - Redazione e cronaca L. 400 (festivi L. 800) - Arrivi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.500, trim. L. 4.850 (col. Piccolo del lunedì: 31.000, 10.500, 5.250). ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.500, trim. 7.500 (col. Piccolo del lunedì: 33.500, 11.100, 5.550). Copie arretrate al doppio.

Venerdì, 24 luglio 1970

Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 2722 nuova serie Fondazione 1881

LA CRISI AL PUNTO DI PARTENZA: FALLITO IL TENTATIVO DI RICOSTITUIRE IL GOVERNO QUADRIPARTITO

Andreotti rinuncia a 'incarico Nuove consultazioni al Quirinale

La decisione presa dopo un incontro con i segretari dei partiti - Lungo colloquio con Saragat, che domani riprenderà i sondaggi
Si torna a parlare delle candidature di Moro, Taviani e Colombo - Tutte le formule sembrano ancora possibili nel centro-sinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23
Al diciottesimo giorno dell'apertura la crisi è tornata al punto di partenza. Andreotti ha rinunciato all'incarico che aveva ricevuto dal Capo dello Stato, per formare un nuovo governo organico quadripartito di centro-sinistra. In precedenza Andreotti aveva avuto una serie di colloqui con i segretari dei quattro partiti, ricevendo separatamente il socialista Mancini, il repubblicano La Malfa, il socialdemocratico Ferri, e il segretario della DC Forlani. Il risultato dei colloqui ha convinto Andreotti dell'impossibilità di portare avanti il suo tentativo.

Domani l'on. Saragat darà modo ai partiti e ai gruppi parlamentari di «mediare» sui nuovi sviluppi della crisi; sabato, nel giro di sei ore, concluderà i rappresentanti dei partiti, chiudendo le consultazioni con le udienze al presidente del Senato, Fanfani, e al presidente della Camera, Perini. Le formule per tentare la soluzione della crisi sono ancora tutte in gioco, dal quadripartito al monocolore; e così pure le candidature, da quella dello stesso Andreotti a quelle di Colombo e Taviani che erano già in corso nel precedente ciclo, per finire a Fanfani e a Moro. Quando Saragat prenderà la sua decisione? Si parla di domenica mattina. Entro 72 ore, quindi, dovremo conoscere gli orientamenti del Capo dello Stato.

Le ipotesi sono le più contraddittorie, sia per quanto riguarda la formula sia per quanto riguarda il nome del presidente designato. Per quanto riguarda la formula, si fronteggiano due tesi. La prima è quella secondo la quale l'insuccesso di Andreotti avrebbe dimostrato l'impossibilità di formare ormai un governo quadripartito e che perciò bisogna esplicitamente tentativi di altro genere: un tripartito DC-PSI-PR o un bipartito DC-PSI o DC-PR o un monocolore DC, sempre nell'ambito del centro-sinistra. L'altra tesi si fonda sul presupposto che la formula quadripartita non ha dato «mai» al quadripartito, ma al documento preparato da Andreotti, alla linea politica espressa da Andreotti, a causa del mancato chiarimento di fondo. I socialdemocratici hanno ripetuto oggi, attraverso i loro gruppi parlamentari, che sono disponibili per un quadripartito purché si fondi su una piattaforma chiara e non equivoca.

Stando così le cose, Saragat dovrebbe effettuare un nuovo tentativo di costituire un governo di coalizione di centro-sinistra. I sostenitori di questo punto di vista aggiungono che in questo caso Saragat dovrebbe scegliere o Moro o Fanfani. Il ragionamento è il seguente: nella precedente crisi tanto Moro quanto Fanfani dimostrarono di essere capaci di giungere sulla soglia di una conclusione positiva. Non varcano poi la soglia per altri motivi. Perciò il Presidente della Repubblica muove ancora - dovrebbe muovere - investimenti di questa responsabilità uno dei due «cavalieri di razza» della democrazia cristiana.

Si dice di più e cioè che Saragat dovrebbe chiamare Fanfani, offrigli di formare il Governo e che se questi dovesse insistere nel suo rifiuto, dovrebbe chiederli di consentire allora di farlo a Moro. Questo discorso vale nella ipotesi che si voglia tentare un nuovo quadripartito. Se invece Saragat dovesse pensare ad altre soluzioni e quindi affidare un incarico diverso rispetto da quello accordato ad Andreotti, cioè affidare un incarico senza limiti e senza condizioni, il presidente designato dovrebbe essere scelto fra Andreotti, Taviani e Colombo.

La Democrazia cristiana - così ha detto oggi un portavoce della segreteria - non può non insistere sul nome di Andreotti. Si è creato - si dice - questo rapporto di solidarietà tra segretario del partito e il Presidente del gruppo democristiano della camera, rapporto di solidarietà che prende maggiore evidenza in seguito all'accenno alla divaricazione rispetto ai gruppi di Rumor, Piccoli e

Taviani. Tuttavia, convocare Andreotti vorrebbe dire dare già per scontato il voto contrario del PSU. Anzi alcuni interpretano il comunicato diramato oggi dal Quirinale come un ben servito definitivo ad Andreotti.

Il comunicato dice infatti che l'on. Andreotti ha declinato l'incarico ricevuto di formare il nuovo governo, e non aggiunge: di formare il nuovo governo organico di centro-sinistra. Ciò, secondo questa interpretazione, la rinuncia di Andreotti sarebbe non rispetto al governo quadripartito, ma rispetto a qualsiasi altra possibilità di governo.

Il colloquio tra Saragat e

Andreotti è stato piuttosto lungo; si è protratto dalle 11 alle 12.10. Andreotti - si dice - negli ambienti del Quirinale - aveva solo due possibilità: o chiedere una proroga, che gli sarebbe stata senz'altro accordata, o rinunciare al mandato. Ma - si aggiunge - non poteva evidentemente, per motivi di correttezza costituzionale, chiedere una proroga, che era impossibile effettuare senza un previo nuovo ciclo di consultazioni.

Sempre nell'ipotesi di un governo diverso dal quadripartito, si fa anche il nome di

Colombo, come presidente del consiglio di un governo che abbia l'incarico di presentare i bilanci in Parlamento, anche se ormai questo è compito che spetterà al governo dimissionario, e di predisporre i provvedimenti anticongestivi. Tuttavia, è bene subito dire che, se la formula del quadripartito è gravemente pregiudicata, altre soluzioni, come il monocolore, il bicolor o il tripartito, senza un accordo preconstituito con il PSU, appaiono ancora più remote.

E allora - si dice - non resta altro che la via delle elezioni ed è proprio imboccando la strada dello scioglimento anticipato che si ritorna al

quadripartito. Ciò lo scioglimento anticipato è ancora più difficile di un ritorno al quadripartito, o perlomeno la procedura per arrivare a una interruzione della legislatura non può che basarsi su nuovi tentativi quadripartiti o su tentativi di governo di altro tipo.

Come si vede, la situazione è notevolmente ingarbugliata. La rinuncia di Andreotti potrebbe anche rendere meno aspro il cammino per la soluzione della crisi. Andreotti, suo malgrado, aveva acquistato la figura di doppia rottura, e all'interno della DC e all'interno della coalizione. Il suo gesto potrebbe quindi creare una situazione più distesa e all'interno della DC e all'interno del centro-sinistra.

Lunedì, con ogni probabilità, si riuniranno separatamente i direttivi dei gruppi democristiani della Camera e del Senato per esaminare gli sviluppi della situazione dopo l'incarico. In serata Forlani si è incontrato con la delegazione democristiana. In linea di massima si è orientati a convocare la riunione della direzione dopo l'incarico. Fanfani intanto ha confermato il suo proposito di rimanere fuori del gioco delle designazioni. E veniamo ora alla cronaca della giornata.

Andreotti, come si è detto all'inizio, presente Forlani, ha ricevuto per primo Mancini, poi La Malfa e poi Ferri. Quest'ultimo ha ripetuto ad Andreotti che il PSU giudicava insoddisfacente il documento da lui preparato e che considerava chiuso il suo tentativo. Così Andreotti si è recato da Saragat alle 11, e alle 12.13 è stato diramato il seguente comunicato: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi, alle ore 11, al palazzo del Quirinale, l'on. dott. Giulio Andreotti, il quale ha declinato l'incarico ricevuto di formare il nuovo governo».

La notizia della rinuncia di Andreotti è giunta mentre erano riuniti congiuntamente i senatori e i deputati del PSU e, in un'altra sala, Montecitorio, i deputati del PSI. Carli ha ritenuto opportuno di fare immediatamente una di-

manifestazione di appoggio alla decisione del governo libico di confiscare i beni italiani, si sono svolte oggi a Tripoli in occasione dell'entrata in funzione degli organismi incaricati di amministrare i beni sequestrati. Sui muri della città sono apparsi manifesti che parlano dell'«emissione dell'occupazione italiana» e dei «beni italiani» che sono stati messi di guardia davanti agli ingressi delle esenzioni agricole italiane presso Tripoli.

Radio Tripoli in giornata ha diffuso brani del vivace colloquio svolto ieri pomeriggio tra l'ambasciatore italiano Bonomo e il ministro degli Esteri libico Salah Bueissir. Quest'ultimo ha dichiarato in particolare che la Libia intende aprire una «nuova pagina» delle sue relazioni con l'Italia, proseguen-

do la cooperazione, ma su nuove basi, lontano dall'oscuro passato del regime fascista italiano e delle atrocità fasciste contro il popolo libico, delle quali possediamo le prove documentate, che siamo disposti a presentare ad un'altra corte di giustizia internazionale e alla opinione pubblica italiana. Bueissir ha aggiunto che la misura adottata dal consiglio della rivoluzione è un atto legittimo di sovranità, aggiungendo che il suo governo è disposto a dare ogni facilitazione in modo che i cittadini italiani possano lasciare liberamente il paese.

A quanto si è appreso, gli edifici sequestrati saranno amministrati dal ministero degli Esteri, le terre coltivabili dal ministero dell'Agricoltura. Radio Tripoli ha fornito oggi una lunga lista dei beni sequestrati, tra cui negozi, officine, fattorie eccetera, ma non ha fatto alcuna allusione né alle automobili private, né ai mobili.

D'altra parte, un nuovo decreto del comando rivoluzionario dei colonnelli libici ha annunciato il sequestro di beni mobili e immobili di 620 ebrei. Numerosi ebrei avevano lasciato la Libia dopo la rivoluzione di settembre. I beni delle persone che hanno lasciato il paese e che vivono all'estero sono stati sequestrati. Questi beni sono ormai divenuti proprietà dello Stato, che verserà indennizzi, sotto forma di buoni del tesoro redimibili in quindici anni. Nessun indennizzo, invece, è previsto per le proprietà italiane espropriate.

Un apposito ufficio prosegue intanto l'afflusso di italiani i quali, desiderando lasciare il paese, debbono denunciare su speciali moduli i loro averi, consegnando gli atti di acquisizione originali o gli altri titoli di proprietà. Dopo questa denuncia, l'ufficio di custodia dei beni confiscati consegna una ricevuta, indispensabile per la partenza.

Allo stesso ufficio si sono presentati oggi, per denunciare i loro averi, i quattro agenti della polizia ferroviaria che hanno trovato quindici candelotti di dinamite, di cui uno era collegato a una miccia lunga due metri, sotto un traliccio della corrente elettrica ad alta tensione che alimenta la rete ferroviaria: la scoperta è avvenuta durante un giro d'ispezione, tra le stazioni di Villa San Giovanni e Cannitello. La miccia è stata trovata bruciata per circa 50 centimetri, ma non si è potuto accertare se sia stata accesa e poi spenta, o se sia stata spenta dal vento.

Nel pomeriggio, intanto, si sono svolti a Gioia Tauro i funerali dei sei viaggiatori morti nel deragliamento: si tratta di Rita Caccia, di 35 anni, di Bagheria (Palermo); Rosa Fazzari di 68 anni, di Catania; Adriana Vassallo di 45 anni, di Palermo; e Nicola Mazzocchio, di 70 anni, di Castellettroni (Agrigento); e Nicola Mazzocchio, di 70 anni, di Castellettroni (Agrigento); e Nicola Mazzocchio, di 70 anni, di Castellettroni (Agrigento).

Secondo le autorità, il bilancio della sciagura avrebbe potuto essere ancor più grave, se il treno fosse stato maggiormente affollato, come avviene di solito: «molte persone - ha detto un alto funzionario delle ferrovie - avevano invece preferito rimandare la partenza, a causa dello stato di tensione per i disordini nel Regno. Generalmente, sul Palermo-Torino viaggiano in media 120 persone, che affollano le vetture nelle stazioni della Sicilia e della Calabria, e poi, man mano, lungo il percorso». Oggi il sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, dott. Scopelliti, ha interrogato il macchinista di prima classe Giovanni Bilardi, di 41 anni, di Reggio Calabria, e l'aiuto macchinista Antonio Romeo, di 31, di Gallico - una frazione di Reggio - nonché il capotreno Fran-

co Mazza, di 41 anni, di Feroletto (Catanzaro). Sul l'«evento dell'incidente», che è durato alcune ore, nulla si è appreso.

Circa le cause dell'incidente, va comunque ricordato che la ipotesi che esso possa essere stato provocato, all'altezza de-

l'«evento dell'incidente», che è durato alcune ore, nulla si è appreso.

to nel confronti delle opposizioni e in particolare dell'opposizione più pericolosa nel Parlamento e nel Paese: quella del PCI. Tale esigenza era stata indicata, ma non soddisfatta dalla DC. Con questa dichiarazione i socialdemocratici riaffermano perciò la loro disponibilità a ricostruire un quadripartito, purché ciò avvenga nella massima chiarezza. E questo è anche il senso del dibattito svoltosi nella riunione dei gruppi parlamentari che, alla fine, ne hanno emesso un comunicato in cui si afferma che, audita la relazione del segreta-

Roberto Perugini
Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Roma - L'on. Andreotti lascia lo studio del Presidente Saragat

I COLONNELLI TENTANO DI GIUSTIFICARE LA BRUTALE CONFISCA DEI BENI

DIMOSTRAZIONI ANTI-ITALIANE A TRIPOLI DOPO IL SEQUESTRO

Numerosi connazionali si apprestano a lasciare il paese dopo il grave gesto di ostilità
La ferma protesta dell'ambasciatore Borromeo e le artificiose argomentazioni del Governo

Tripoli, 23
Manifestazioni di appoggio alla decisione del governo libico di confiscare i beni italiani, si sono svolte oggi a Tripoli in occasione dell'entrata in funzione degli organismi incaricati di amministrare i beni sequestrati. Sui muri della città sono apparsi manifesti che parlano dell'«emissione dell'occupazione italiana» e dei «beni italiani» che sono stati messi di guardia davanti agli ingressi delle esenzioni agricole italiane presso Tripoli.

Radio Tripoli in giornata ha diffuso brani del vivace colloquio svolto ieri pomeriggio tra l'ambasciatore italiano Bonomo e il ministro degli Esteri libico Salah Bueissir. Quest'ultimo ha dichiarato in particolare che la Libia intende aprire una «nuova pagina» delle sue relazioni con l'Italia, proseguen-

do la cooperazione, ma su nuove basi, lontano dall'oscuro passato del regime fascista italiano e delle atrocità fasciste contro il popolo libico, delle quali possediamo le prove documentate, che siamo disposti a presentare ad un'altra corte di giustizia internazionale e alla opinione pubblica italiana. Bueissir ha aggiunto che la misura adottata dal consiglio della rivoluzione è un atto legittimo di sovranità, aggiungendo che il suo governo è disposto a dare ogni facilitazione in modo che i cittadini italiani possano lasciare liberamente il paese.

A quanto si è appreso, gli edifici sequestrati saranno amministrati dal ministero degli Esteri, le terre coltivabili dal ministero dell'Agricoltura. Radio Tripoli ha fornito oggi una lunga lista dei beni sequestrati, tra cui negozi, officine, fattorie eccetera, ma non ha fatto alcuna allusione né alle automobili private, né ai mobili.

D'altra parte, un nuovo decreto del comando rivoluzionario dei colonnelli libici ha annunciato il sequestro di beni mobili e immobili di 620 ebrei. Numerosi ebrei avevano lasciato la Libia dopo la rivoluzione di settembre. I beni delle persone che hanno lasciato il paese e che vivono all'estero sono stati sequestrati. Questi beni sono ormai divenuti proprietà dello Stato, che verserà indennizzi, sotto forma di buoni del tesoro redimibili in quindici anni. Nessun indennizzo, invece, è previsto per le proprietà italiane espropriate.

Un apposito ufficio prosegue intanto l'afflusso di italiani i quali, desiderando lasciare il paese, debbono denunciare su speciali moduli i loro averi, consegnando gli atti di acquisizione originali o gli altri titoli di proprietà. Dopo questa denuncia, l'ufficio di custodia dei beni confiscati consegna una ricevuta, indispensabile per la partenza.

Allo stesso ufficio si sono presentati oggi, per denunciare i loro averi, i quattro agenti della polizia ferroviaria che hanno trovato quindici candelotti di dinamite, di cui uno era collegato a una miccia lunga due metri, sotto un traliccio della corrente elettrica ad alta tensione che alimenta la rete ferroviaria: la scoperta è avvenuta durante un giro d'ispezione, tra le stazioni di Villa San Giovanni e Cannitello. La miccia è stata trovata bruciata per circa 50 centimetri, ma non si è potuto accertare se sia stata accesa e poi spenta, o se sia stata spenta dal vento.

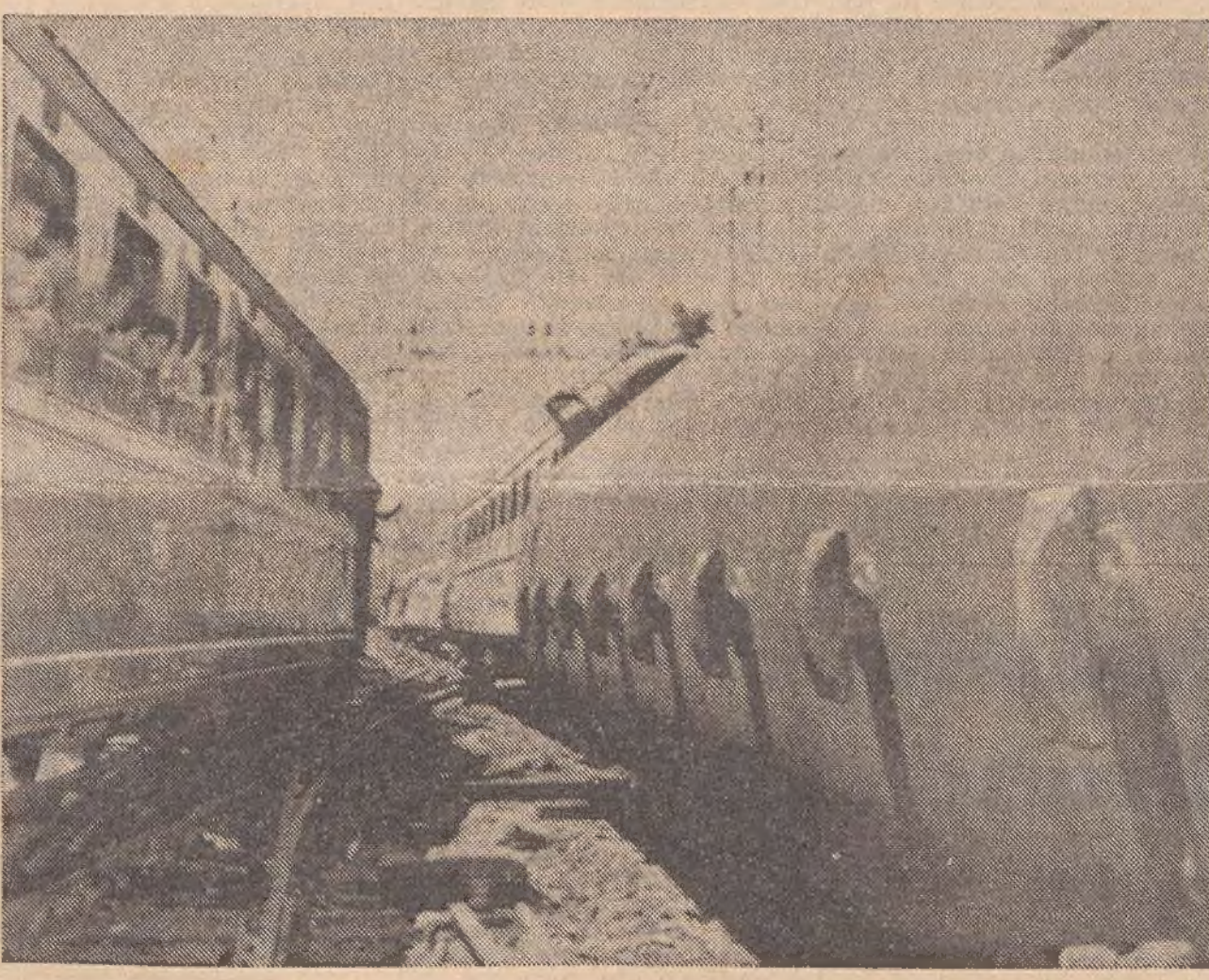
Nel pomeriggio, intanto, si sono svolti a Gioia Tauro i funerali dei sei viaggiatori morti nel deragliamento: si tratta di Rita Caccia, di 35 anni, di Bagheria (Palermo); Rosa Fazzari di 68 anni, di Catania; Adriana Vassallo di 45 anni, di Palermo; e Nicola Mazzocchio, di 70 anni, di Castellettroni (Agrigento); e Nicola Mazzocchio, di 70 anni, di Castellettroni (Agrigento); e Nicola Mazzocchio, di 70 anni, di Castellettroni (Agrigento).

Secondo le autorità, il bilancio della sciagura avrebbe potuto essere ancor più grave, se il treno fosse stato maggiormente affollato, come avviene di solito: «molte persone - ha detto un alto funzionario delle ferrovie - avevano invece preferito rimandare la partenza, a causa dello stato di tensione per i disordini nel Regno. Generalmente, sul Palermo-Torino viaggiano in media 120 persone, che affollano le vetture nelle stazioni della Sicilia e della Calabria, e poi, man mano, lungo il percorso». Oggi il sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, dott. Scopelliti, ha interrogato il macchinista di prima classe Giovanni Bilardi, di 41 anni, di Reggio Calabria, e l'aiuto macchinista Antonio Romeo, di 31, di Gallico - una frazione di Reggio - nonché il capotreno Fran-

co Mazza, di 41 anni, di Feroletto (Catanzaro). Sul l'«evento dell'incidente», che è durato alcune ore, nulla si è appreso.

Circa le cause dell'incidente, va comunque ricordato che la ipotesi che esso possa essere stato provocato, all'altezza de-

Sguardo al «treno della morte»



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Gioia Tauro - Sul luogo del deragliamento, dopo la riapertura al traffico della linea diretta per Reggio Calabria, passa il primo treno, l'«Etna» (a sinistra); dai finestrini i passeggeri osservano con sgomento i vagoni del Palermo-Torino, ridotti ad ammassi di rottami

La situazione

All'on. Andreotti, dopo un lungo colloquio con il Capo dello Stato, preceduto da un ulteriore giro d'orizzonte con i segretari dei partiti di centro-sinistra, ha rinunciato all'incarico di formare un nuovo governo organico quadripartito. Il comunicato del Quirinale precisa solo che Andreotti ha rinunciato a formare un governo e non aggiunge: «ha rinunciato all'incarico di formare un nuovo governo organico quadripartito». Ciò è stato interpretato in alcuni ambienti come la definitiva liquidazione del capogruppo democristiano. Dopo 18 giorni la crisi torna così al punto di partenza.

Il Capo dello Stato ha rapidamente deciso il programma per i prossimi due o tre giorni. Oggi lascerà ai partiti la possibilità di esaminare gli sviluppi della situazione e domani inizierà a concludere, nel volgere di poche ore, un nuovo ciclo di consultazioni, che gli permetterà di ascoltare i presidenti delle Camere e i rappresentanti dei partiti, le formule sono tutte ancora in gioco, dal quadripartito al monocolore, così come le candidature si sono in ogni caso tanti pro quanti contro, il che rende prive di concreto fondamento le varie ipotesi ed anticipazioni circa gli ulteriori sviluppi della crisi.

Nella stessa serata di domani o al massimo domenica mattina il Capo dello Stato dovrebbe far conoscere il nome della persona che sarà affidato il nuovo incarico.

Il Presidente egiziano Nasser ha dichiarato, in un discorso al Cairo, di aver accettato le proposte di pace per il Medio Oriente recentemente formulate dal segretario di Stato americano, Rogers, pur ritenendo pessimista su un'effettiva soluzione della crisi, in considerazione dei negativi atteggiamenti tenuti da Israele. Secondo Nasser, il piano di pace degli Stati Uniti non presenta elementi nuovi rispetto alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU del novembre 1967: se esso fallirà (come si teme) l'intera manovra diplomatica attualmente in atto, non vi potrà essere altra via che il ricorso alle armi.

ANGOSCIOSI INTERROGATIVI SULLE CAUSE DEL DERAGLIAMENTO A GIOIA TAURO

DINAMITE LUNGO I BINARI SCOPERTA NEGLI ULTIMI GIORNI

Ieri ne sono stati trovati 15 candelotti, alla base di un traliccio della rete ferroviaria
Sei le vittime accertate della sciagura: ma si continua a frugare tra i vagoni stritolati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reggio Calabria, 23
Sei sono i morti finora accertati del tragico deragliamento della «Etna» del Sud, avvenuto ieri pomeriggio sugli scambi di entrata della stazione calabrese di Gioia Tauro: per tutti la giornata le squadre di soccorso hanno continuato a lavorare accanitamente attorno ai vagoni accartocciati, alla ricerca di altre eventuali vittime: si era spera la notizia che le persone uccise fossero otto, o addirittura dieci, poi lo stesso ministero dei trasporti ha provveduto a fornire un bilancio ufficiale delle vittime.

Ciononostante, inquietanti interrogativi permangono sulla sorte di alcuni passeggeri del «dell'incidente». In particolare, non è stata verificata o meno la notizia fornita da uno dei soccorritori, il quale - la notte scorsa - avrebbe notato, in un vagone stritolato, la presenza di una persona. Poiché la vettura in questione è rimasta incastrata in un'altra, in seguito alla rovinosa uscita dai binari, i vigili del fuoco e le squadre di operai non sono riusciti ancora ad aprirsi un varco per entrare nello scompartimento. Gli stessi soccorritori sono andati a cercare il corpo della persona, ma non l'hanno trovata. Si sa che la vettura era di prima classe. Poiché la persona è rimasta in vita, si sa che la vettura era di prima classe. Poiché la persona è rimasta in vita, si sa che la vettura era di prima classe.

Secondo le autorità, il bilancio della sciagura avrebbe potuto essere ancor più grave, se il treno fosse stato maggiormente affollato, come avviene di solito: «molte persone - ha detto un alto funzionario delle ferrovie - avevano invece preferito rimandare la partenza, a causa dello stato di tensione per i disordini nel Regno. Generalmente, sul Palermo-Torino viaggiano in media 120 persone, che affollano le vetture nelle stazioni della Sicilia e della Calabria, e poi, man mano, lungo il percorso». Oggi il sostituto Procuratore della Repubblica di Palermo, dott. Scopelliti, ha interrogato il macchinista di prima classe Giovanni Bilardi, di 41 anni, di Reggio Calabria, e l'aiuto macchinista Antonio Romeo, di 31, di Gallico - una frazione di Reggio - nonché il capotreno Fran-

co Mazza, di 41 anni, di Feroletto (Catanzaro). Sul l'«evento dell'incidente», che è durato alcune ore, nulla si è appreso.

OSSIGENO SULLA LUNA

Roma, 23
Un ricercatore italiano, il prof. Giovanni De Maria, è riuscito, primo nel mondo, a liberare una piccola quantità di ossigeno dal campione lunare fornito per studio dalla NASA. La importante scoperta potrebbe aprire soluzioni rivoluzionarie per il proseguimento dell'esplorazione dello spazio. In IX parte di una serie di notizie più dettagliate.

gli scambi, dall'improvvisa uscita dai binari del carrello di destra della quinta vettura. A Gioia Tauro si trovano i componenti della commissione d'inchiesta nominata dal ministero dei trasporti; i tecnici hanno interrogato oggi il personale viaggiante e compiuto rilievi sulle vetture, appurando innanzitutto che la velocità del treno, risultante dalle apparecchiature di registrazione, era inferiore a quella consentita dalla linea, e accertando anche che la tratta su cui è avvenuto il deragliamento veniva sottoposta a controlli sistematici (come tutte le altre della rete) mediante apposite apparecchiature di rilevamento, le quali recentemente non avevano denunciato alcuna irregolarità.

Quanto alle ipotesi dell'at-

L'AZIONE DI TUTELA esercitata da Roma

Roma, 23
Sul colloquio avuto dall'ambasciatore italiano a Tripoli con il Ministro degli Esteri libico Bueissir, una nota della Farnesina afferma che l'ambasciatore Borromeo, secondo le istruzioni ricevute, ha elevato la più ferma protesta in merito all'«inammissibile comportamento del governo libico per il sequestro dei beni italiani». Da parte del Ministro Bueissir sono state ripetute varie argomentazioni contenute nel discorso del presidente Kaddafi insistendosi, tra l'altro, su presunte gravi responsabilità italiane nel periodo 1911-1943 e sostenendosi che le misure disposte dal consiglio rivoluzionario costituiscono un atto di sovranità statale.

L'ambasciatore Borromeo ha controbalzato le argomentazioni di Bueissir, sottolineando fermamente la violazione da parte dello Stato libico di obblighi internazionali derivanti in particolare dalla risoluzione delle Nazioni Unite del 15 dicembre 1950, adottata in vista della proclamazione dell'indipendenza della Libia, e dell'accordo italiano del 2 ottobre 1956, i quali garantiscono il rispetto dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani in Libia. Il nostro rappresentante diplomatico ha

Salvatore Curcio

DAL CAIRO UN «SI» CHE NON SBLOCCA LA CRISI

NASSER ACCETTA IL PIANO AMERICANO

Esso tuttavia, ha detto, non contiene nulla di nuovo
«Se la soluzione politica fallirà, sarà la guerra»

Il Cairo, 23
Il Presidente egiziano Nasser ha dichiarato oggi che l'Egitto approva e accetta le nuove proposte statunitensi per la pace nel Medio Oriente, ma ha fatto un lungo esame delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e delle proposte erronche, per dimostrare il punto di vista secondo cui si tratta di documenti molto simili.

Quanto al rilancio della missione Jarring, Nasser ha detto che, anche se essenziale la salvaguardia dei diritti del popolo palestinese, conformemente alla risoluzione dell'ONU, Egli ha fatto un lungo esame delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU e delle proposte erronche, per dimostrare il punto di vista secondo cui si tratta di documenti molto simili.

«Il ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Riad, ha detto Nasser, che parlava ai 1700 membri del congresso dell'Unione socialista araba, lo unico partito politico esistente nel paese - ha comunicato al Segretario di Stato americano Rogers, che la RAU accetta le proposte americane; esse non contengono nulla di nuovo, ma sono, contenute, esse stesse, nella risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, Riad ha detto a Rogers che il vero quadro della situazione è che l'Egitto ha accettato questa risoluzione sin dal '47, e Israele no».

Nasser ha aggiunto: «Mentre informiamo gli Stati Uniti che abbiamo accettato le loro proposte, diciamo anche loro che il nostro vero convincimento è che quanto è stato preso con la forza non può essere restituito se non con la forza. Aspetteremo e vedremo cosa avverrà dopo che abbiamo accettato le proposte americane; ma se gli Stati Uniti continuassero a fornire armi a Israele, la situazione diventerà molto seria». «Se la soluzione politica fallirà - ha aggiunto - la guerra sarà l'unica alternativa».

Dopo aver dichiarato che il ritiro degli israeliani da tutti i territori arabi occupati è essenziale per qualsiasi accordo, Nasser ha citato, tra questi, innanzitutto le alture di Golan, Gerusalemme, la sponda orientale

DECISO UN RICORSO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DA PARTE DELLA F.I. I.R.O.

Le allarme dagli ospedali La situazione sta per precipitare

Blocco delle forniture, stipendi non pagati e chiusura di reparti previsti a breve scadenza a causa dell'inadempienza degli enti mutualistici - La riforma del CNEL secondo i sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

La Federazione degli ospedali (FIARO) ha deciso di presentare una denuncia-esperto alla procura generale della Repubblica per denunciare lo stato di estremo disagio in cui versano gli ospedali. Da oggi anche i medici primari degli ospedali, come già ieri gli aiuti e gli assistenti, applicano parzialmente il contratto di lavoro firmato il 2 aprile scorso con la FIARO. La proposta di riforma del CNEL è stata messa a punto dai sindacati in 23 articoli. Il segretario della FIOM, Bruno Trentin, ha affermato che l'unità organica del metalmeccanico in un unico sindacato potrà essere un fatto compiuto nella prossima primavera. Questo il panorama sindacale di oggi. Vediamone i particolari.

La Federazione degli ospedali il cui comitato esecutivo ha concluso il dibattito aperto ieri, ha dato mandato al presidente, avv. Lanni, di presentare una denuncia-esperto alla Procura generale della Repubblica che documenterà lo stato di estremo disagio in cui versano gli ospedali (ormai impossibilitati a svolgere compiutamente ed efficacemente i compiti d'istituto) - è detto in un comunicato della FIOM - e consentirà alla magistratura, anche in relazione ai rilievi avanzati dalla Corte dei conti ai bilanci degli istituti mutualistici, d'individuare eventuali responsabilità, minime e future, inerenti alle possibili carenze assistenziali.

La FIARO ha anche deciso d'invitare le singole amministrazioni ospedaliere a promuovere «azioni civili» per realizzare l'esecuzione forzata nei confronti degli enti mutualistici morosi da lungo tempo, e ciò anche al fine di consentire una più equa ripartizione delle disponibilità esistenti tra i vari creditori. La Federazione degli ospedali ha infine fatto presente che dato il forzato rinvio dei pagamenti ai fornitori, la loro reazione volta al blocco delle forniture sta provocando l'assottigliamento delle scorte di generi assistenziali e che se non interverranno provvedimenti urgenti il personale non potrà ricevere il pagamento degli stipendi già dal prossimo mese di agosto, il che potrebbe provocare la sospensione o la riduzione dell'attività di alcuni reparti.

Sempre in campo assistenziale, anche i primari degli Ospedali riuniti romani, hanno deciso di applicare parzialmente il contratto di lavoro firmato il 2 aprile scorso con la FIARO. In particolare sono stati applicati i commi 4 e 5 che si riferiscono ad un sistema di controllo uniforme per il personale ospedaliero e all'assistenza dell'orario. Con l'applicazione di tali disposizioni si eviteranno gli inordinati pendolari e lo scarico di responsabilità, e i degenzi negli ospedali avranno la certezza di avere nei reparti, un medico sempre presente, o nei casi urgenti e gravi lo stesso primario.

In un comunicato diramato stasera le tre confederazioni hanno ribadito la volontà dei lavoratori, e delle loro organizzazioni, per una soluzione globale, con un avvio immediato e determinante, della riforma sanitaria. «La riforma deve essere un servizio sanitario nazionale, secondo le linee indicate unitariamente - è detto nel comunicato - è da realizzarsi gradualmente e deve passare, fin dalla formulazione del programma del nuovo governo un importante blocco di provvedimenti, quali l'istituzione immediata della sanità pubblica locale, la creazione del fondo nazionale per la salute e del comitato nazionale della sanità, l'immediato inserimento delle regioni nei compiti di legislazione, programmazione, controllo, il miglioramento delle prestazioni con l'estensione della assistenza diretta a tutti gli aventi diritto, e l'inserimento nella struttura del disoccupati e dei titolari di pensione sociale».

Oggi è stata resa nota la proposta di riforma del CNEL messa a punto dalle tre confederazioni. Essa consta di 23 articoli. Tra le innovazioni più salienti chieste dai sindacati vi è una più ampia rappresentanza nel CNEL degli esponenti delle organizzazioni sindacali, un funzionamento autonomo dell'organismo, che dovrebbe essere formato di adeguati mezzi finanziari, e l'obbligatorietà, per alcune materie, del parere del consiglio. Per quanto riguarda la composizione hanno chiesto che il numero dei membri salga da 79 a 100, di cui 41 rappresentanti dei lavoratori, 25 di imprenditori, e che siano rappresentate le imprese a partecipazione statale (oggi solo l'IRI è rappresentato) e gli enti pubblici operanti nel campo della previdenza e sicurezza sociale.

Il presidente del CNEL dovrebbe poi essere nominato non con autonomo decreto del Presidente della Repubblica, ma eletto dall'assemblea dei propri membri e dovrebbe durare in carica 5 e non 3 anni. Per quanto riguarda l'obbligatorietà del parere del consiglio su determinate materie, queste dovrebbero essere i disegni di legge relativi alla programmazione generale, i piani particolari di carattere economico e sociale, e le leggi in materia tributaria.

Per il finanziamento e l'autonomia finanziaria del CNEL i sindacati hanno chiesto che il consiglio provveda alla formazione del conto annuale di previsione e alla gestione delle spese relative all'attività degli organi consultivi, ai servizi e al

personale, nei limiti dell'assegnazione stabilita dal ministero del tesoro.

Il discorso unitario si è arricchito oggi di ulteriori novità. Il segretario della FIOM, Bruno Trentin, ha affermato che l'unità organica del metalmeccanico in un unico sindacato potrà essere un fatto compiuto nella prossima primavera. Questo il panorama sindacale di oggi. Vediamone i particolari.

La Federazione degli ospedali il cui comitato esecutivo ha concluso il dibattito aperto ieri, ha dato mandato al presidente, avv. Lanni, di presentare una denuncia-esperto alla Procura generale della Repubblica che documenterà lo stato di estremo disagio in cui versano gli ospedali (ormai impossibilitati a svolgere compiutamente ed efficacemente i compiti d'istituto) - è detto in un comunicato della FIOM - e consentirà alla magistratura, anche in relazione ai rilievi avanzati dalla Corte dei conti ai bilanci degli istituti mutualistici, d'individuare eventuali responsabilità, minime e future, inerenti alle possibili carenze assistenziali.

La FIARO ha anche deciso d'invitare le singole amministrazioni ospedaliere a promuovere «azioni civili» per realizzare l'esecuzione forzata nei confronti degli enti mutualistici morosi da lungo tempo, e ciò anche al fine di consentire una più equa ripartizione delle disponibilità esistenti tra i vari creditori. La Federazione degli ospedali ha infine fatto presente che dato il forzato rinvio dei pagamenti ai fornitori, la loro reazione volta al blocco delle forniture sta provocando l'assottigliamento delle scorte di generi assistenziali e che se non interverranno provvedimenti urgenti il personale non potrà ricevere il pagamento degli stipendi già dal prossimo mese di agosto, il che potrebbe provocare la sospensione o la riduzione dell'attività di alcuni reparti.

Sempre in campo assistenziale, anche i primari degli Ospedali riuniti romani, hanno deciso di applicare parzialmente il contratto di lavoro firmato il 2 aprile scorso con la FIARO. In particolare sono stati applicati i commi 4 e 5 che si riferiscono ad un sistema di controllo uniforme per il personale ospedaliero e all'assistenza dell'orario. Con l'applicazione di tali disposizioni si eviteranno gli inordinati pendolari e lo scarico di responsabilità, e i degenzi negli ospedali avranno la certezza di avere nei reparti, un medico sempre presente, o nei casi urgenti e gravi lo stesso primario.

In un comunicato diramato stasera le tre confederazioni hanno ribadito la volontà dei lavoratori, e delle loro organizzazioni, per una soluzione globale, con un avvio immediato e determinante, della riforma sanitaria. «La riforma deve essere un servizio sanitario nazionale, secondo le linee indicate unitariamente - è detto nel comunicato - è da realizzarsi gradualmente e deve passare, fin dalla formulazione del programma del nuovo governo un importante blocco di provvedimenti, quali l'istituzione immediata della sanità pubblica locale, la creazione del fondo nazionale per la salute e del comitato nazionale della sanità, l'immediato inserimento delle regioni nei compiti di legislazione, programmazione, controllo, il miglioramento delle prestazioni con l'estensione della assistenza diretta a tutti gli aventi diritto, e l'inserimento nella struttura del disoccupati e dei titolari di pensione sociale».

Oggi è stata resa nota la proposta di riforma del CNEL messa a punto dalle tre confederazioni. Essa consta di 23 articoli. Tra le innovazioni più salienti chieste dai sindacati vi è una più ampia rappresentanza nel CNEL degli esponenti delle organizzazioni sindacali, un funzionamento autonomo dell'organismo, che dovrebbe essere formato di adeguati mezzi finanziari, e l'obbligatorietà, per alcune materie, del parere del consiglio. Per quanto riguarda la composizione hanno chiesto che il numero dei membri salga da 79 a 100, di cui 41 rappresentanti dei lavoratori, 25 di imprenditori, e che siano rappresentate le imprese a partecipazione statale (oggi solo l'IRI è rappresentato) e gli enti pubblici operanti nel campo della previdenza e sicurezza sociale.

Il presidente del CNEL dovrebbe poi essere nominato non con autonomo decreto del Presidente della Repubblica, ma eletto dall'assemblea dei propri membri e dovrebbe durare in carica 5 e non 3 anni. Per quanto riguarda l'obbligatorietà del parere del consiglio su determinate materie, queste dovrebbero essere i disegni di legge relativi alla programmazione generale, i piani particolari di carattere economico e sociale, e le leggi in materia tributaria.

Per il finanziamento e l'autonomia finanziaria del CNEL i sindacati hanno chiesto che il consiglio provveda alla formazione del conto annuale di previsione e alla gestione delle spese relative all'attività degli organi consultivi, ai servizi e al

Prima di giungere all'unità

bisogna però, a suo avviso, compiere una serie di atti importanti quali la formazione e l'affermazione degli organi unitari di fabbrica, consigli di zona, provinciali e nazionali, dei delegati. Per quanto riguarda le strutture del sindacato, bisogna individuare una serie di questioni su cui non possono decidere i tre sindacati separatamente, ma debbono decidere i direttivi con voto unitario.

Trentin si è poi detto propenso, contro la proposta della FIOM aderente alla CISL di congedare a settembre gli iscritti delle tre organizzazioni per consentire tutti coloro che si iscriveranno come «iscritti unitari», all'adozione di un tesseramento senza abolire il tesseramento delle tre confederazioni. A. A.

La Federazione degli ospedali il cui comitato esecutivo ha concluso il dibattito aperto ieri, ha dato mandato al presidente, avv. Lanni, di presentare una denuncia-esperto alla Procura generale della Repubblica che documenterà lo stato di estremo disagio in cui versano gli ospedali (ormai impossibilitati a svolgere compiutamente ed efficacemente i compiti d'istituto) - è detto in un comunicato della FIOM - e consentirà alla magistratura, anche in relazione ai rilievi avanzati dalla Corte dei conti ai bilanci degli istituti mutualistici, d'individuare eventuali responsabilità, minime e future, inerenti alle possibili carenze assistenziali.

La FIARO ha anche deciso d'invitare le singole amministrazioni ospedaliere a promuovere «azioni civili» per realizzare l'esecuzione forzata nei confronti degli enti mutualistici morosi da lungo tempo, e ciò anche al fine di consentire una più equa ripartizione delle disponibilità esistenti tra i vari creditori. La Federazione degli ospedali ha infine fatto presente che dato il forzato rinvio dei pagamenti ai fornitori, la loro reazione volta al blocco delle forniture sta provocando l'assottigliamento delle scorte di generi assistenziali e che se non interverranno provvedimenti urgenti il personale non potrà ricevere il pagamento degli stipendi già dal prossimo mese di agosto, il che potrebbe provocare la sospensione o la riduzione dell'attività di alcuni reparti.

In un comunicato diramato stasera le tre confederazioni hanno ribadito la volontà dei lavoratori, e delle loro organizzazioni, per una soluzione globale, con un avvio immediato e determinante, della riforma sanitaria. «La riforma deve essere un servizio sanitario nazionale, secondo le linee indicate unitariamente - è detto nel comunicato - è da realizzarsi gradualmente e deve passare, fin dalla formulazione del programma del nuovo governo un importante blocco di provvedimenti, quali l'istituzione immediata della sanità pubblica locale, la creazione del fondo nazionale per la salute e del comitato nazionale della sanità, l'immediato inserimento delle regioni nei compiti di legislazione, programmazione, controllo, il miglioramento delle prestazioni con l'estensione della assistenza diretta a tutti gli aventi diritto, e l'inserimento nella struttura del disoccupati e dei titolari di pensione sociale».

Oggi è stata resa nota la proposta di riforma del CNEL messa a punto dalle tre confederazioni. Essa consta di 23 articoli. Tra le innovazioni più salienti chieste dai sindacati vi è una più ampia rappresentanza nel CNEL degli esponenti delle organizzazioni sindacali, un funzionamento autonomo dell'organismo, che dovrebbe essere formato di adeguati mezzi finanziari, e l'obbligatorietà, per alcune materie, del parere del consiglio. Per quanto riguarda la composizione hanno chiesto che il numero dei membri salga da 79 a 100, di cui 41 rappresentanti dei lavoratori, 25 di imprenditori, e che siano rappresentate le imprese a partecipazione statale (oggi solo l'IRI è rappresentato) e gli enti pubblici operanti nel campo della previdenza e sicurezza sociale.

Il presidente del CNEL dovrebbe poi essere nominato non con autonomo decreto del Presidente della Repubblica, ma eletto dall'assemblea dei propri membri e dovrebbe durare in carica 5 e non 3 anni. Per quanto riguarda l'obbligatorietà del parere del consiglio su determinate materie, queste dovrebbero essere i disegni di legge relativi alla programmazione generale, i piani particolari di carattere economico e sociale, e le leggi in materia tributaria.

Per il finanziamento e l'autonomia finanziaria del CNEL i sindacati hanno chiesto che il consiglio provveda alla formazione del conto annuale di previsione e alla gestione delle spese relative all'attività degli organi consultivi, ai servizi e al

DALLA PRIMA PAGINA

ANDREOTTI RINUNCIA

rio del partito sulla crisi di governo, l'approvazione ed espressioni di piena fiducia e solidarietà nei confronti dell'indirizzo espresso dalla direzione del partito.

I socialisti del PSI, ovviamente, fanno le loro obiezioni. Gli amici di Mancini rimproverano al socialdemocratico di aver impedito il successo di Andreotti e dichiarano di non poter subire preclusioni verso candidature che diano una configurazione più a sinistra del centro-sinistra. Perciò, dicono i dirigenti del PSI, il quadripartito è ormai finito con Andreotti e non potremmo accettare soluzioni più moderate. Il riferimento a Fanfani è evidente. I socialisti puntano su un governo tripartito. E questa proposta, formulata ieri dalla direzione del partito, è stata illustrata dall'on. Bertoldi al gruppo dei deputati socialisti riuniti stamane.

Nel corso della riunione, gli autonomisti Cattiani, Usvardi, Servadei e altri esponenti del gruppo milanese hanno sostenuto che dopo la rinuncia di Andreotti si apre una fase diversa. In questa fase - hanno aggiunto - il PSI, coerente con gli impegni assunti durante la campagna elettorale del 7 giugno, deve perseguire ogni possibile tentativo di ricostituire un governo di centro-sinistra, lasciando al PSU la responsabilità eventuale di un nuovo fallimento.

Da parte sua l'on. Mosca, vicesegretario del PSI, ha reso noto che la direzione ha chiesto che, a partire da domani e fino alla metà della settimana prossima, si convochino i quadri regionali del partito, ai quali dovrà essere illustrata la posizione assunta dai socialisti nell'attuale crisi di governo. L'orientamento della direzione - ha detto Mosca - è di evitare che alcuni elementi di provocazione esistente nella situazione nazionale si trasferiscano meccanicamente anche sul piano locale. Sarà necessario - ha aggiunto - verificare qualunque tipo di accordo.

A quanto pare, la direzione del PSI vuole fare azione di moderazione nei confronti delle tendenze locali ad alleanze con i comunisti e nei confronti del socialproletariato. C'è quindi una tendenza a porre il piede sul freno, ad evitare che il deterioramento della situazione renda ancor più difficile la soluzione della crisi, già notevolmente complicata.

Il ministro Gatto chiede 40 miliardi per salvare Venezia. Lo stanziamento di 40 miliardi di lire in favore di Venezia, da iscriversi nel prossimo bilancio del 1971, è stato chiesto dal ministro Eugenio Gatto con una lettera inviata al presidente del consiglio on. Rumor e al ministro del Tesoro on. Colombo.

La somma - è detto in un comunicato - dovrebbe servire alla copertura degli oneri connessi a una prima fase di interventi a favore di Venezia in relazione anche agli studi e alle proposte che il comitato di esperti, per il prossimo anno, avrà fatto.

Il ministro Gatto - prosegue il comunicato - ha rilevato che tali proposte riguarderanno una serie di opere da realizzarsi gradualmente e organicamente secondo un piano pluriennale, il cui costo prevedibilmente sarà abbastanza elevato. Al fine di predisporre tutti gli strumenti legislativi necessari a un immediato intervento dello Stato, il ministro - conclude il comunicato - ha appreso sollecitato il presidente del consiglio e il ministro per il Tesoro di tenere presente questo importante aspetto nella composizione del prossimo bilancio dello Stato.

La situazione è ritornata alla normalità, dopo la partenza di 129 detenuti del quarto braccio, che le autorità carcerarie, in seguito alla rivolta di ieri, hanno ritenuto di trasferire in altri istituti di pena. Prosegue l'inchiesta della magistratura sulla morte dei tre detenuti della cella 71, causata da un incendio la cui origine è, oggi, più che mai, misteriosa; parallelamente, è stata aperta anche una seconda istruttoria per i reati di violenza, resistenza ecc., commessi da un detenuto dei detenuti resisi protagonisti di violenti scontri con poliziotti, carabinieri e guardie carcerarie.

Il proposito della tragica fine dei detenuti Mereu, Coser e Dell'Autopsia del nobile massacro prime luci sul delitto di Palazzo Dario

Una selvaggia lotta a precedenti l'assassinio del conte sul Canal Grande

Non il vaso d'argento ma un altro corpo contundente è l'arma omicida - Capelli fra le unghie della vittima

Voci di droga nella turpe vicenda - Raul Blasi e la sua amica forse si sono già rifugiati negli Stati Uniti

ANNUNCIATA LA ASSOLUZIONE IN ISTRUTTORIA

Feltrinelli a giudizio: istigazione a delinquere

Corpo del reato lo spray giallo «anti-poliziotto»

MENTRE NEL CARCERE MILANESE E' TORNATA LA CALMA

AVVIATE DUE INCHIESTE SUI FATTI DI S. VITTORE

Una riguarda la morte dei tre giovani detenuti della cella 71 l'altra la rivolta nel quarto «braccio» - Un turco mancato suicida

REGGIO CALABRIA torna alla normalità

La ORGANIZZAZIONE DELLE REGIONI ORDINARIE

Presidente e giunta in Emilia e in Piemonte

A Bologna è stato eletto il comunista Guido Fonti e a Torino il democristiano Edoardo Calleri di Sala

RINVII DI CAMERA E SENATO I NUOVI REGOLAMENTI parlamentari a settembre

La discussione del nuovo regolamento della Camera riprenderà (se tutto va bene) alla fine di settembre. In quell'occasione sarà discusso il nuovo regolamento (che è stato approvato dal Senato) e poi si passerà alla votazione degli articoli, poiché nel frattempo avrà esaminato le molte proposte di modifica (un centinaio), presentate da tutti i settori.

Il gran numero di emendamenti, e le molte critiche mosse nel dibattito, provano che l'unità nella fase di preparazione del regolamento esisteva forse nell'ambito ristretto della giunta, ma non nell'aula. In sostanza, il nuovo regolamento (e soprattutto il criterio politico che lo ispira) soddisfa solo l'estrema sinistra, comunisti e socialproletari, i quali anche oggi hanno rinnovato il loro piano con gli onorevoli Rautucci e Lattanzi, piace abbastanza ai socialisti e ai liberali; non piace a numerosi deputati democristiani, a cominciare dal vicepresidente democristiano Lucifredi, al socialdemocratico e alla destra.

Il Senato ha concluso la discussione generale sul nuovo regolamento interno dell'assemblea, rinviando alla ripresa autunnale l'esame delle singole norme e degli emendamenti presentati dalle varie parti politiche. La decisione di rinviare il dibattito era già stata decisa in una conferenza dei capigruppo, presieduta dal presidente Fanfani. La discussione generale si è chiusa con brevi interventi dei senatori Bergamasco (PSI), Patti (Sinistra indipendente), Cifarelli (PSI), e Carraro (DC).

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la costituzione di una commissione incaricata di studiare la possibilità di ricorrere all'elaborazione dello statuto e l'altra per l'elaborazione del regolamento; essi saranno presieduti dal presidente del consiglio regionale, e costituiti ciascuno da dieci membri designati dai gruppi: due democristiani, due comunisti, uno del PSI, uno del PSDI, uno del PRI, uno del PLI, uno del PSUP, e uno del PCI.

Mostre d'arte

Sergio Brossi e dall'esperto in tasca Fabia Pagan. La copen del catalogo si deve a Sabino C

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I POLITICI PASSANO LA PAROLA AI TECNICI

PROSEGUE SUI PROGRAMMI LA RICERCA DI UN ACCORDO

Questa sera continuano le trattative per il centro-sinistra
Impegno della DC a San Dorligo - La posizione del PSI

Riprenderanno questa sera, alle 21, i colloqui fra i rappresentanti dei cinque partiti impegnati a ricercare un'intesa per la formazione di una giunta di centro-sinistra alla Provincia e per il rilancio della collaborazione con il Comune. Gli esponenti della DC, del PRI, del PSI, del PSU e dell'Unione sloviana condurranno anche oggi la trattativa su un doppio binario. Da un lato il Sindaco Spaccini e i capigruppo consiliari del centro-sinistra al Comune (Rinaldi per la DC, Fraciacomo per il PRI, Pitoni per il PSI, Cesare per il PSU e il assessore Dolinar per l'Unione sloviana) faranno insieme il punto sui programmi dell'Amministrazione municipale, allo scopo di pervenire ad un chiaro quadro degli adempimenti da assolvere entro il periodo di mandato dell'attuale organo elettivo, che scadrà nell'autunno del 1971.

Dall'altro lato, i tecnici di ciascun partito — accompagnati dai nuovi consiglieri provinciali — proseguiranno a discutere il programma delle realizzazioni che la nuova Giunta intendeva attuare alla Provincia; la volta scorsa i principali punti esaminati sono stati quelli dell'urbanistica, del personale, dell'agricoltura, del turismo, della minoranza slovena, della assistenza e del settore sanitario. E in particolare le ampie discussioni ha sollevato il problema del nuovo indirizzo, adeguato alle più moderne esperienze torpedite, da dare al nostro Ospedale psichiatrico, considerato non più come « prigione per alienati » bensì come uno strumento inteso al reinserimento dei malati nella società.

Infine, a livello dei responsabili politici, non vi sarà un incontro ufficiale dopo che essi hanno riaffermato, in apertura delle trattative, ogni predisposizione, in linea generale, per la ricostruzione di una organica di centro-sinistra su alla Provincia sia al Comune con l'assunzione di incarichi giuridici da parte di esponenti di tutti e cinque i partiti. Ieri sera, in attesa sull'andamento delle trattative è stato fatto nel corso di due riunioni di partito. A San Dorligo — presente il responsabile dell'ufficio enti locali del partito, Rinaldi — si è riunito il gruppo consiliare della DC, il quale ha proceduto all'elezione del capogruppo nella persona del signor Virgilio Cerri. Nell'occasione è stato sottolineato il significato della convergenza dei cinque partiti (DC, PRI, PSI, PSU e US) raggiunta proprio ieri a Gorizia con un accordo per quella nuova Giunta provinciale, tanto che quel Consiglio si riunirà probabilmente già ai primi di agosto.

Nel corso della stessa riunione è stato infine riconfermato l'impegno della DC di San Dorligo di operare al servizio e nell'interesse di quell'intera collettività, continuando — è stato rimarcato — l'azione in comune con le altre forze democratiche e favorendo la collaborazione fra italiani e sloveni. Ed è

stato auspicato l'inserimento di quel comune nello sviluppo industriale dell'intera provincia, e ciò grazie anche al nuovo ruolo che gli compete con l'insediamento della Grandi Motori.

Il punto sulla situazione politica nazionale e locale è stato fatto ieri sera anche dall'arrivo della federazione provinciale del PSI, con la partecipazione del direttivo e dei quadri dirigenti nazionali. Per quanto riguarda la politica nazionale, il segretario provinciale del PSI, Pesante, ha espresso la piena e totale adesione alla nuova maggioranza che regge localmente il PSI dopo la recente crisi interna alla ferma presa di posizione del partito sulla crisi di Governo. Sul piano locale ha auspicato una più ampia unità di gestione dei partiti analogamente a quanto avviene in sede nazionale, e ciò associando alla conduzione della federazione anche le altre forze correnti di minoranza (« bertoldiani » e « sinistrati »).

Sull'andamento delle trattative a cinque, Pesante ha riferito che se sul piano programmatico non vi sono da superare grosse difficoltà, permangono viceversa alcuni aspetti di contrasto, specie quelli legati negativamente da detto — alla situazione politica nazionale; ad esempio se il PSI insisteva nel fare proprie le posizioni che lo stesso partito ha assunto in sede nazionale, ciò non facilitava — ha detto — una conclusione positiva della trattativa in atto. Allo stato attuale, ha soggiunto, non è ancora prefigurabile una soluzione positiva, anche se il PSI persegue responsabilmente il prevalente indirizzo della ripresa della collaborazione di centro-sinistra, salvo le autonome decisioni per la formazione delle Giunte comunali a San Dorligo della Valle e a Duino-Aurisina. L'attivo ha infine approvato a larghissima maggioranza la relazione Pesante e linee politico-programmatiche in essa indicate.

CARRELLATA SUI LAVORI STRADALI IN CORSO

Un piano anche per i pedoni col riassetto dei marciapiedi

Il Comune spenderà complessivamente ottocento milioni
Nuovi interventi nelle zone di Rozzolo, Cattinara e Servola

Una strada finalmente percorribile, quella che dal cavalcavia ferroviario porta a Barcola, dopo la sua sistemazione a più lungo termine, quale conseguenza della spartizione dei biari della linea tranviaria. Molti opportunamente i lavori sono stati accelerati al massimo, in modo da evitare quelle lunghe estenuanti file di macchinari che quotidianamente si formavano nelle belle giornate, quando centinaia e centinaia di automobilisti si accingevano a varcare la linea ferroviaria, dopo un adeguato assentiamento, e naturalmente per non creare ulteriori disagi al traffico già tanto intenso in questa particolare stagione.

Tutto ciò, però, non tutti gli automobilisti si sono ancora

abituati al largo nastro d'asfalto (specialmente viaggiando dalla città verso Barcola e oltre), che molto spesso la parte sinistra della carreggiata viene sgombrata, mentre decine e decine di macchine procedono in fila indiana, tradite forse dalla segnaletica ormai superata che ancora si intravede, nonostante il tentativo che è stato fatto per cancellarla, e la nuova, invece, indubbiamente molto visibile.

Sempre nel settore delle strade — a quanto ha reso noto lo assessore comunale ai lavori pubblici, Mocchi — sono in fase di ultimazione i lavori di sistemazione in via Romagnola, mentre sono iniziati quelli di pavimentazione a caldo in strada di Cattinara, strada di Fiume, via S. Pasquale e sulla strada del Cacciatore, che dalla rotonda del Boschetto porta fino a via Rinaldi.

Quindi quelli interessanti via Colonna, via Revoltella, via Massimiliano D'Angeli e Fabio Severo.

Anche i marciapiedi cittadini hanno bisogno oggi tanto di far toletta: attualmente risultano appaltati lavori per 200 milioni di lire per la sistemazione e la rettificazione del primo lotto, suddiviso in quattro zone; infatti il piano di intervento in questo settore è previsto in dodici zone, per una spesa complessiva di 600 milioni. In proposito lo assessore ha fatto osservare che l'aumentato traffico veicolare ha notevolmente contribuito al dissestamento delle aree pedonali sulle quali, sia abusivamente che per esigenze di lavoro, sostano automezzi anche pesanti. Fra giorni, inoltre, si procederà all'appalto di ulteriori 200 milioni per lo stesso tipo di lavoro.

Sono infatti in corso di esecuzione i lavori per l'urbanizzazione primaria, cioè strade e fogne, nella zona di Rozzolo-Mellara per oltre 400 milioni, e in fase di ultimazione quelli per la sistemazione della fognatura in via Battisti. Inoltre pure in fase di ultimazione risulta essere il VII lotto della fognatura, che comprende la zona racchiusa da via Rossini - via Settefontane - Raffineria e Pascoli, per una spesa di quasi mezzo miliardo di lire. In tutte le strade interessate a quest'opera, dopo un periodo di assestamento del terreno, verrà provveduto alla pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo. E' ormai imminente l'appalto dei lavori per procedere all'allargamento di via Rio Primario, per una spesa di 116 milioni; e oggi

Pesca grossa



(GiornalFoto)

Pesca grossa, sulle Rive, con una eccezionale lenza: il braccio della gru dei vigili del fuoco. Il gigantesco amo è sceso nell'acqua (non molto fonda) della Sacchetta per pescare una « Giulias » precipitata in mare a causa di un probabile allentamento del freno. Dal momento del tuffo, in mezzo alle barche, al recupero non è intercorso molto tempo per cui i danni sono limitati; si parla di poche decine di migliaia di lire. Il tuffo fuori programma è avvenuto alle 8.10 e mezz'ora dopo la... pesca era già finita.

Ancora paralizzata l'attività all'Ateneo

Lo sciopero del personale non insegna dell'Università prosegue compiendo e di conseguenza la vita e le attività dell'Ateneo continuano a essere paralizzate. Ma la situazione avrà forse uno sbocco in seguito alle iniziative e alle mediazioni in atto al Ministero della Pubblica Istruzione.

Ieri mattina, infatti, il personale non docente dell'Ateneo ha tenuto un'assemblea generale sul piazzale antistante l'Università e ha riconfermato la sua volontà di non desistere dallo sciopero a oltranza finché non saranno accolte le seguenti rivendicazioni: revoca della delibera del consiglio di amministrazione dell'Università del 15 luglio scorso che ha sospeso la corrispondenza degli assegnatari al personale non insegnante; inapplicabilità dell'impegno per la rivitalizzazione degli assegni e loro perquisizione alle tabelle in vigore presso l'Università di Padova; immediato insediamento di una commissione paritetica incaricata di esaminare nei vari aspetti il problema degli assegni al fine della loro adeguata rivitalizzazione.

Accordo sindacale per i problemi della FMSA

Nella giornata di ieri — a quanto informa un comunicato delle tre organizzazioni sindacali di categoria — all'Intersindacato centrale si sono svolte e concluse in maniera positiva le trattative per tutti i problemi in sospeso interessanti i lavoratori della FMSA. Particolarmente si è raggiunto l'accordo sui turni, concettualmente, lavoratori saranno vigilanti e sull'impegno del passaggio a settore entro il 30 aprile '71. Per illustrare la portata dell'accordo si terranno domani, giovedì, alle ore 14 un'assemblea nella sala mensa della FMSA. Il problema dei saldatori elettrici verrà trattato nella nostra città nei prossimi giorni; nel frattempo, viene sospesa ogni forma di azione.

CROCIERE CON YACHT
PATRIMONI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RINCASAVA DALLA VISITA ALLA FAMIGLIA IN VACANZA

Triestino muore a Isola nello schianto contro un albero



(Foto di Ferdinando Benvenuto)

All'ospedale di Isola d'Istria è morto pochi minuti dopo il suo accoglimento un ferivetro triestino, Giorgio Panderosso, di 38 anni, abitante in via Salvi 16. Con l'auto, la notte scorsa, egli era uscito improvvisamente di strada ed era venuto a sbattere con estrema violenza contro un albero. La gravissima disgrazia è avvenuta a meno di cento metri dal bivio per Isola, davanti

al campeggio. Il ferivetro era solo in macchina e stava facendo ritorno a Trieste. Per cause che la milizia della strada sta ancora accertando, la vettura del Panderosso, una « 1100 » targata TS 67123, ha brusco e sbalzato a destra, concludendo la sua corsa contro il tronco di un albero.

L'automobilista è stato subito soccorso e trasportato con una

FATALE UNA CONVERSIONE SULLA «202»

Quattro emigranti feriti in uno scontro

Andavano in Germania - L'urto con un'auto francese

Un'intera famiglia di emigranti italiani in Germania è rimasta ferita assieme ad una giovane francese, in un violento scontro avvenuto ieri mattina sulla camionata «202», all'altezza di Sistiana. Le cinque persone ferite sono state tutte trasportate ed accolte all'Ospedale civile di Montebelluna.

La disgrazia è avvenuta alle otto e mezzo. La famiglia italiana, Ezio Poldrugo (31 anni), sua moglie Rosetta (28 anni) e i figli Alessandro (3 anni) e Barbara (2 anni) si trovava a bordo della Opel Kadett e stava percorrendo la camionata proveniente dall'autostrada e diretta verso Opicina. Il capofamiglia, che si trovava al volante ha notato ad un certo punto di essere a corto di benzina. Così, quando ha visto la stazione di servizio della Shell che si trovava alla sua sinistra, ha pensato di fare rifornimento.

Egli stava effettuando la manovra di conversione a sinistra per portarsi sul piazzale di servizio, quando da Opicina è sopraggiunta un'altra automobile straniera, la Peugeot 504, targata 5504 DH 69. Il guidatore della vettura francese ha frenato ma non è servito a nulla. L'auto è piombata come un ariete, e — con il muso — ha sfondato la fiancata destra della Kadett. Il tetto dell'auto tedesca ha assunto la forma di una pagoda mentre il muso dell'automobile francese è arretrato di qualche decina di centimetri.

Sul posto sono accorsi gli agenti della polizia stradale di Trieste mentre i cinque feriti venivano trasportati a Montebelluna. La ferita più grave è Rosetta Poldrugo, la quale ha riportato una ferita lacero contusa alla bocca, la sospetta frattura del mascellare superiore e ferite multiple da taglio alla faccia. La prognosi è di una ventina di giorni.

Un mare di refurtiva nelle stanze della Mobile: sono gli innumerevoli oggetti recuperati dagli agenti dopo l'arresto di Edoardo Ciani, di 36 anni, con recapito in via Toti 1, ma praticamente senza fissa dimora, e di un pesciolino più piccolo, Giuseppe K., di dodici anni, abitante a San Giovanni, che era stato convinto da Ciani a non fare più ritorno a casa e a vivere con lui le avventure notturne.

Le imprese del Ciani e del suo allievo avrebbero per Freud un chiaro significato. I due infatti sono i predatori dei colleghi. Hanno « visitato » infatti il preventivo antituberculare, la colonia della Gioventù italiana di Banne, l'orfanotrofo San Giuseppe di via dell'Istria, il collegio delle Nobili Dimesse di Pendice Scoglietto 7 e poi ancora numerose auto in sosta, un garage privato.

Tutto il bottino che il Ciani riusciva a rubare da solo o con il suo amico, andava a finire in un deposito all'aperto, che egli aveva preparato scavando alcune buche profonde tra gli alberi del Cacciatore. In quel luogo, secondo gli agenti della Mobile hanno trovato dal libro « Operazione oro » di Douglas Warner alle cattedre da pesca, dalla macchina per scrivere al registratore e inoltre due

macchine fotografiche, un binocolo, sette torce elettriche, una ventina di dischi, cassette stereo, tre plaid, un bersaglio tra frece e tanta, tanta altra roba minore tra cui passaporti, lasciapassare, materassi di gomma per il mare e persino un barometro, che non ha però segnato nel tempo né per il maestro, né per l'allievo. Il

è sopraggiunta una « Giulias » della Volante. Alla pattuglia, comandata dal maresciallo Regia che stava effettuando un intervento urgente, non è sfuggito l'atteggiamento dei due che, dopo aver buttato sotto un tavolo una borsa, stavano fuggendo a gambe levate. Il sottufficiale li ha rincorsi ed è riuscito ad acchiuffarli, ha raccolto quindi la borsa e li ha condotti in Questura.

Nella borsa c'erano le pistole e i pugnali, nonché oggetti necessari per lo scasso, una radio a transistor e denaro in valuta straniera. Il dott. Petrosino ha interrogato il Ciani ed il ragazzo, riuscendo così a scoprire la lunga serie di furti. Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

Il ragazzo ha confessato di essere stato avvicinato una ventina di giorni or sono dal Ciani a Barcola e di averlo seguito, compiendo con lui numerosi furti.

UNA VILLEGGIANTE TRIESTINA A CORTINA

Scongiora una tragedia nella casa che va in fiamme

Per tutta la notte sulle tracce del fumo
Tratta in salvo una donna semiasfissata

Una signora di Padova, sorella del comm. Bredo, noto commerciante di Cortina d'Ampezzo, è stata salvata l'altra notte grazie al coraggio e alla prontezza di spirito di una donna triestina, la signora Alba Piccola, di 65 anni, suocera dell'ingegnere triestino Fabio Consolo. Infatti si deve alla sua insolenza se la villa, denominata « La Betullia » non è andata distrutta da un incendio, sviluppatosi al terzo piano, nell'appartamento della signora Bredo.

La signora Piccola, che in quel momento si trovava sola in casa, si è svegliata verso le 2 dell'altra notte, in seguito ad uno strano odore che aveva invaso la sua camera. Dopo aver aperto una finestra che mette sulla via Castello, decisa a scoprire le origini del fumo, la donna ha scovato il davanzale, raggiungendo il tetto della villa: da uno sfatatoio usciva il fumo denso. Rientrata in casa la Piccola si è affrettata a bussare alle porte dei vicini, senza però ricevere risposta. Preoccupata, ha allora dato l'allarme ai vigili del fuoco, ma nella trepidazione ha dato loro il numero sbagliato della villa. Appena verso le quattro del mattino, rimasta com'era divisa sul balcone di corso Italia, la donna ha scorto i vigili e li ha richiamati a gran voce presso la villa. Con il loro intervento sono stati svegliati tutti gli inquilini e poiché dall'interno dell'appartamento del Bredo nessuno rispondeva, i vigili stessi hanno abbattuto la porta, venendo investiti da una densa nuvola nera. Entrati, hanno trovato la signora Bredo ormai semiasfissata ma che ha potuto così essere salvata.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

La villa, denominata « La Betullia », non è andata distrutta da un incendio, sviluppatosi al terzo piano, nell'appartamento della signora Bredo.

La signora Piccola, che in quel momento si trovava sola in casa, si è svegliata verso le 2 dell'altra notte, in seguito ad uno strano odore che aveva invaso la sua camera. Dopo aver aperto una finestra che mette sulla via Castello, decisa a scoprire le origini del fumo, la donna ha scovato il davanzale, raggiungendo il tetto della villa: da uno sfatatoio usciva il fumo denso. Rientrata in casa la Piccola si è affrettata a bussare alle porte dei vicini, senza però ricevere risposta. Preoccupata, ha allora dato l'allarme ai vigili del fuoco, ma nella trepidazione ha dato loro il numero sbagliato della villa. Appena verso le quattro del mattino, rimasta com'era divisa sul balcone di corso Italia, la donna ha scorto i vigili e li ha richiamati a gran voce presso la villa. Con il loro intervento sono stati svegliati tutti gli inquilini e poiché dall'interno dell'appartamento del Bredo nessuno rispondeva, i vigili stessi hanno abbattuto la porta, venendo investiti da una densa nuvola nera. Entrati, hanno trovato la signora Bredo ormai semiasfissata ma che ha potuto così essere salvata.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino all'alba per spegnere l'incendio.

I vigili del fuoco hanno dovuto

SEPOLTO A SANT'ANNA CON GLI ONORI MILITARI IL COMMOSSO SALUTO ALLA SALMA DI ZANONI



Le spoglie del comandante Leonardo Zanoni sono state sepolte a Trieste ed hanno trovato finalmente la pace nella tomba di famiglia della moglie, signora Odette Urbanis. La cassa, fatta di legno grezzo tinte di un colore rossastro, è calata lentamente nella fossa tra la commovente di tutti i presenti.

La povera signora Odette non aveva più lacrime. Il dolore l'aveva portata ad un punto di stordimento: camminava tra la gente ma — lo si vedeva — era come se fosse sola; sola con il suo grande dolore. La figlia, Adriana, le era vicino, anche lei distrutta: tra le mani stringeva le tre croci e le tre medaglie che suo padre aveva conquistato col suo valore, glorie aveva affidate la mamma quando — dopo l'estrema benedizione — erano state tolte dal cuscino di porpora portato da un sottufficiale di Marina.

Si è compiuto così, ieri, l'ultimo atto della tragedia avvenuta in Egitto, dove il comandante era stato accusato di spionaggio e poi condannato allo ergastolo. Lontano dalla Patria e della famiglia, il comandante si era ammalato e il suo cuore non aveva retto.

La bara era giunta ieri l'altro con la motonave «Esperia» ed era stata sbarcata a Genova dopo che la vedova, assieme alla figlia aveva dovuto compiere alcune formalità. Un'autofunzione era subito partito per Trieste e il feretro, coperto da una ghirlanda inviata dal Collegio nazionale capitani patentati, era giunto verso sera a Trieste, dove veniva sistemato nella camera ardente allestita nella cappella del cimitero di Sant'Anna. Terza mattina la salma del comandante Zanoni ha ricevuto l'omaggio di decine e decine di persone, parenti, amici e quanti lo stimavano come uomo e marinaio.

Alle dieci e mezzo il picchetto della «Sassaria» è scattato sul presentarmi: il feretro stava uscendo dalla camera ardente. Dietro, il sottufficiale con il medagliere. Poi la moglie, la figlia, i parenti più stretti, gli amici, i rappresentanti delle autorità e per tutti i comandanti di navi italiane, il cap. Benari, presidente del Collegio nazionale capitani, giunto appositamente da Genova.

Il mesto corteo si è mosso per dirigersi verso la chiesa, dove è stato celebrato l'ufficio funebre. All'uscita il picchetto armato è scattato di nuovo sull'attenti presentando le armi ed ha quindi aperto il corteo che ha percorso i viali del cimitero sino alla tomba.

Una giovane ufficiale della Capitaneria di porto ha letto la preghiera del marinaio. Era l'ultimo saluto della gente di mare al capitano.



Nella fotografia in alto, la vedova e la figlia seguono con gli altri congiunti la salma del comandante scomparso. Al centro, il medagliere; qui sopra, il picchetto della «Sassaria».

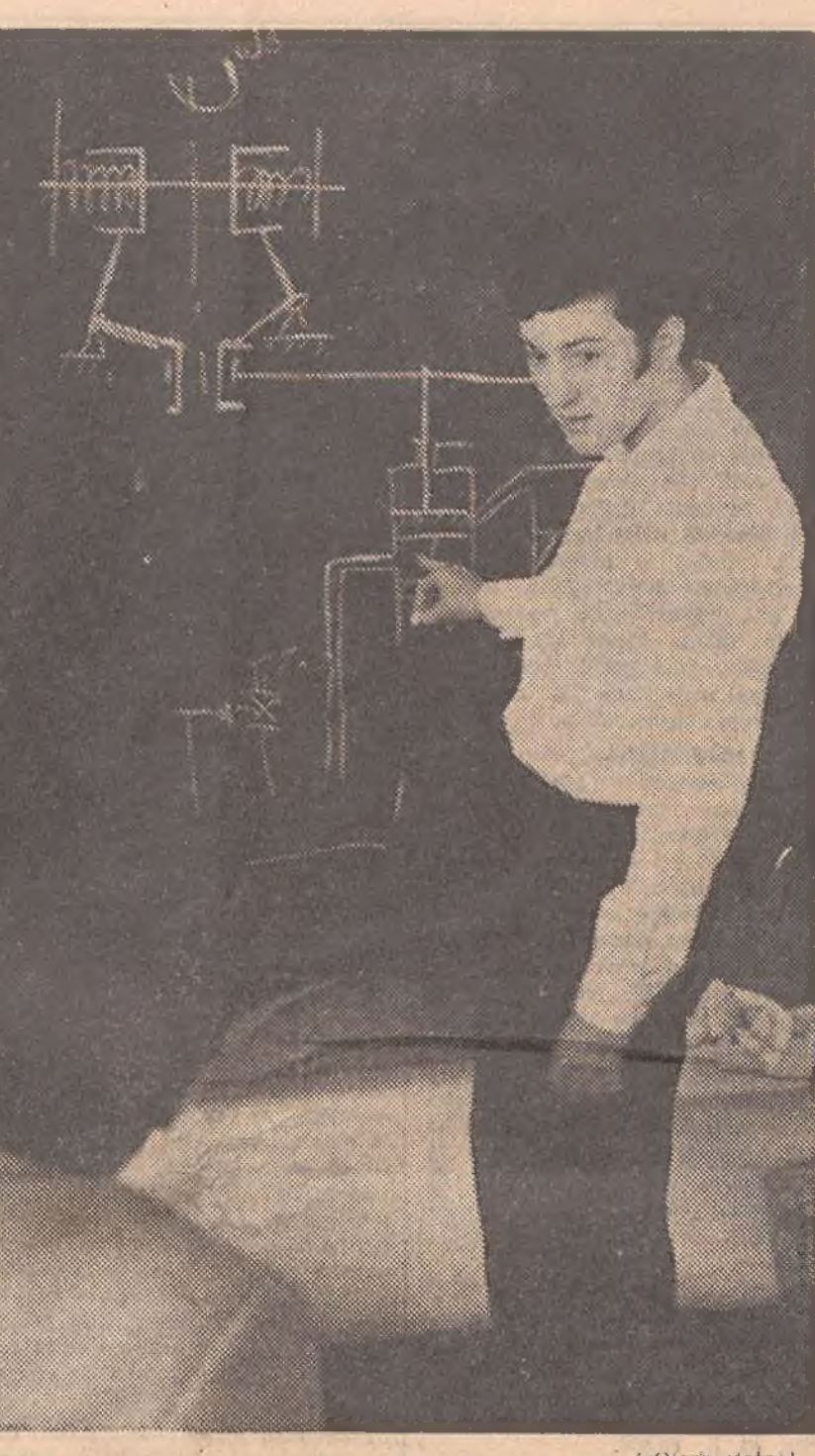
Sperco presidente degli agenti marittimi

Si è riunita l'assemblea generale ordinaria degli agenti marittimi della Venezia Giulia, per ascoltare la relazione del presidente, cui è seguita una discussione. Quindici approvati i bilanci, l'assemblea ha proceduto all'elezione delle cariche per il biennio 1970-71. Sono stati eletti, con voto unanime: comm. dott. Enrico Sperco, presidente; consiglio direttivo: Ernesto Audoly, cav. Umberto Marass, gr. uff. cap. Callisto Gerolimich, cap. Mario Miletic, Antonio Motuzza, Dario Sammer, cap. Marino Tarabochia, cap. Luigi Tromba; collegio sindacale: Mario Bos, cap. Luigi Cattaruzza, dott. Giorgio Vassili; supplenti collegio sindacale: Ferdinando D'Adda e Alfredo Jagher.

I giovani monarchici sul «diktat» libico

I giovani del Fronte Monarchico Giovanile dell'UMI di Trieste, venuti a conoscenza dei provvedimenti anti-italiani presi dal governo instaurato dai colonnelli libici, hanno voluto esprimere in una nota la loro evvissima preoccupazione per gli interessi della nostra comunità residente in Libia. Viene rilevato altresì «che questo provvedimento, come altri già assunti, non può certamente favorire lo sviluppo di quelle attività economiche e culturali del Mediterraneo che sono sempre state auspicate dalla maggioranza degli italiani».

La gioventù monarchica auspica quindi che il Governo italiano intenda fare gli opportuni passi a salvaguardare i nostri interessi.



Ultimi giorni di interrogazioni agli esami di maturità: ecco un allievo della sezione termomeccanica dell'Istituto «Volta».

CALENDARIO DEI VOTI NEI VARI ISTITUTI

Già oggi in una scuola forse i primi risultati

Una delle commissioni geometri del «Da Vinci» dovrebbe concludere i suoi lavori in giornata

Ultime battute degli esami di maturità: in alcuni istituti le commissioni hanno già terminato di ascoltare i candidati, mentre in altri i colloqui si protrarranno ancora per qualche giorno.

Già durante la giornata odierna dovrebbero esser resi noti i risultati di una delle commissioni per geometri del «Da Vinci», che saranno dunque i primi a rompere il ghiaccio della maturità anno '70. L'altra commissione dei geometri del «Da Vinci» esprimerà i suoi risultati il giorno 26, mentre i ragionieri dovranno attendere sino agli ultimi giorni del mese per conoscere la propria «maturità» o «non maturità».

Sabato saranno quasi certamente resi noti i risultati per le sette alunne dell'Istituto tecnico femminile «Grazia Deledda»: la commissione infatti sta portando a termine le operazioni di scrutinio.

All'Istituto magistrale «Carducci» le due commissioni hanno terminato i colloqui ieri, e quindi i risultati verranno esposti all'albo lunedì. In questa scuola una candi-

dida ha dovuto anche affrontare la prova di matematica suppletiva, e quindi il colloquio.

Nell'altro Istituto magistrale, il «Duca D'Aosta», i colloqui avranno termine appena lunedì prossimo, ed i risultati saranno noti il giorno 31. All'Istituto tecnico «Carli» una commissione ha già terminato di interrogare i candidati, e quindi i suoi risultati saranno esposti presumibilmente nella giornata di sabato. Per le altre commissioni invece gli studenti dovranno attendere sino agli ultimi giorni del mese per conoscere la propria «maturità» o «non maturità».

All'Istituto tecnico «Volta» la commissione per l'indirizzo metalmeccanico e quella per la termomeccanica renderanno noti i risultati tra le giornate di sabato e lunedì; la commissione per l'indirizzo telecomunicazioni il giorno giovedì 30; e la commissione elettronica verso il 28.

All'Istituto tecnico «Nautico» la commissione dei «nautici» renderà noti i risultati probabilmente già nella giornata di lunedì, mentre la commissione per i macchinisti e costruttori esprimerà i risultati dopo il 22.

La situazione dei licei è la seguente: al classico «Dante» i colloqui proseguiranno sino al 30 luglio, e quindi i risultati verranno esposti nei primi giorni di agosto. Il Liceo «Petrarca» renderà noti i risultati anche nei primi giorni di agosto, in quanto le prove orali continueranno sino al giorno 29.

Al Liceo scientifico «Oberdan» le due commissioni intermineranno i colloqui il giorno 27; gli studenti quindi dovranno attendere per il giudizio di maturità sino al 31 o al 1 agosto.

Al Liceo scientifico «Gallilei» i risultati verranno resi noti il giorno 2 o 3 agosto, e quindi i colloqui si protrarranno sino al 31. Questo dunque è il quadro più completo possibile delle date che segneranno la fine anche per quest'anno degli esami di maturità: comunque si potrebbero essere degli eventuali piccoli spostamenti da parte di qualche commissione.

Continuando il nostro panorama degli esami, diremo che esse degli esami di maturità della sezione serale di ragioneria dell'Istituto «Carli». L'esito dovrebbe essere «buono», perché i candidati, pur parzialmente superiori in età ai trentenni, con una punta di massima, difficilmente uguagliabile, di 51 anni di un maturando — hanno lavorato sodo, in ore impossibili. La maggior parte di essi non ha visto i programmi televisivi serali da sette od otto mesi; non si sono recati al cinema se non durante le ferie scolastiche o le domeniche. Un impiegato bancario ci ha fatto notare che il più delle volte, terminate le ore straordinarie in ufficio, doveva accontentarsi di un panino imbottito, per essere puntuale a scuola. Ufficio, officina, scuola: dodici o più ore di impegno quotidiano; poi le ore dedicate allo studio a casa.

Abbiamo parlato, alla chiusura delle prove orali, con la professoressa Mastromattei, di Milano. E' da premettere che la gentile insegnante di lettere italiane ha una profonda dimestichezza con i corsi serali milanesi che compongono un'opera benemerita in favore degli studenti-lavoratori. E' entusiasta della sua missione, alla quale si dedica con profonda passione. Dice che gli studenti-lavoratori portano nella scuola il prezioso contributo del loro duro lavoro; sono attentissimi alle lezioni, disciplinatissimi, dotati di una volontà che commuove. Ha trovato al «Carli» degli studenti-lavoratori bene impostati ed inquadri nelle prove scritte di italiano, con idee originali frutto del loro lavoro durissimo e di un profondo spirito di osservazione. Anzi, nei dialoghi dimostrano la loro maturità e superano, talvolta, nell'esposizione ordinata della letteratura, i giovani dei corsi diurni. Portano nella scuola le loro esperienze professionali, con ritardi ed osservazioni che dimostrano che la pratica non può distaccarsi dalla teoria.

SEGNALAZIONI

La morte di Zanoni

«Care «Segnalazioni», permettetemi una breve considerazione sul povero «Zanoni».

«Il comandante è arrestato e quindi processato ad Alessandria d'Egitto. La fine e l'esito del processo non sono mai stati resi noti ufficialmente. In seguito il comandante muore e la notizia arriva come un fulmine a chi sereno: pare infatti che nessuno fosse a conoscenza di una sua malattia».

«Di fronte a tanto mistero sono rimasta stupita e perplessa e francamente non riesco a spiegarmi come nessuno (o quasi) abbia fatto sentire una voce di deplorazione, se non di protesta. Ma se la triste vicenda si fosse svolta ad Alessandria ed Alessandria, penso senz'altro — sia a Roma che a Trieste — avrebbe suscitato un coro di proteste e deplorazioni. O forse sbaglio a pensare in tal modo? Lettore firmato».

«Protezioni» senza efficacia

«Recentemente è stata pubblicata nella «Segnalazioni» la prima lettera che denunciava gli arbitri causati dal poliziotto del dittatore. Nella stessa rubrica, contemporaneamente, era pubblicata la lagnanza di un lettore sull'abbondanza in cui si trovava Villa Giulia. Nella stessa pagina, nella prima colonna, veniva annunciato che in seno alla Regione si discuteva di aumentare il numero degli uccelli, in via di estinzione, dei quali si proibiva la caccia».

«Le tre notizie, soltanto apparentemente di ordine diverso, si presentano ad alcune considerazioni comuni. «Protezione della legge» vuol dire — credo — che il trasgressore di questa limitazione viene in qualche modo punito. Sappiamo tutti, anche se i particolari ci sfuggono, che ci sono limitazioni, dette regolamenti o codici, per qualunque attività. L'ignoranza della legge non è in nessun caso un'attenuante. La conoscenza della legge, in modo più o meno profondo, dipende dalla propria attività: da pedone conoscoro le strisce rosse, il funzionamento dei semafori, alcuni segnali stradali; da automobilista dovrò conoscere tutto il codice della strada.

«In particolare, per quanto riguarda il caso del dittatore, ci sono cartelli che illustrano molto bene la flora protetta, ed i due capolinea del tram di Opicina e negli attili delle scuole pubbliche. Strettamente connesso alla flora è la fauna: sulle limitazioni di caccia della quale sono state pubblicate numerose notizie negli ultimi tempi».

«Ma accanto a flora e fauna ci sono gli uomini. Questi — abito a Opicina o a Sesto San Giovanni — spaziano e i fiori sono molto numerosi. In particolare i miei vicini non sono tutti provvisti. Nel mio giardino ho trovato a varie riprese, tortore, merli, tordi impallinati. Poliziotti e vigili urbani, ai quali ho consegnato gli animali uccisi, hanno avuto parole di biasimo, ma hanno sempre commentato: «Bisogna co-

«Pinza go mazà Bela...»

Livio Grassi ci scrive: «Grazie per l'ospitalità data alla segnalazione che ho inviato il 4 giugno. La collaborazione che lei è stata veramente utile. A quelli che hanno indicato il loro indirizzo, ho scritto direttamente ringraziando. Vorrei, tramite vostro, ringraziare anche tutti coloro che, non indicando il loro indirizzo, non mi hanno dato la possibilità di farlo direttamente».

«Con l'occasione, vi «segnalo» che ho iniziato la raccolta di note filastrocche folcloristiche con l'intenzione di darle alle stampe, al fine di evitare che questi piccoli capolavori vadano perduti».

«Di una di queste filastrocche ricordo soltanto dei frammenti e faccio appello alla memoria di qualche lettore affinché mi aiuti a completarla. Trascriverò i passi che conosco, o che credo di conoscere, nella speranza di orientare l'eventuale collaboratore».

— Pinza go mazà Bela.
Bela go mazà tre; (1)
Tiro a quel che vedo,
Carne quel che no vedo (2)
Ciarne che non se nata,
cota con le parole (3)
con due no se poteva,
con tre se entrava (4)
go visto el morto
che l' vivo lo portava (5)
go visto l' duro
che l' tenero sbassava (6)

«Si racconta la storia di un pastorello che vide morire la sua pecora Bela per aver mangiato un pezzo di

La «porta della città» e il Codice della strada

«Care «Segnalazioni», ho visto la fotografia di «GiornalFoto» pubblicata il 16 luglio sotto il titolo «Allargata la porta della città». Ebbene, tale foto è un esempio documentato del pessimo uso di una strada veramente larga. La piccola colonna di vetture che marcia sul tratto nuovissimo ignora completamente l'art. 104 del Codice della strada: 1) mano da tenere in prossimità del margine destro anche quando la strada è libera; 2) se la strada è a due carreggiate si deve percorrere quella di destra».

«So bene che non esiste ancora la segnaletica orizzontale che indichi la separazione delle due carreggiate, ma ciò non esclude l'osservanza dell'art. 104 C.D.S. Così continuando il traffico, non è possibile la circolazione su file parallele e neppure il sorpasso di vetture ad andatura lenta».

«Aggiungo ancora che a spartizione avvenuta delle rotte del tram nella parte iniziale di via Miramare, anche questo tratto di strada dovrà essere opportunamente munito di segnaletica orizzontale per la circolazione su file parallele: solo così potremo dire veramente di aver allargato la porta della città. Lettore firmato».

Trieste o Milano?

«Ho assistito a un vivace dibattito tra «dionisestini» e «fiomilanesi» sulla priorità dell'installazione, nelle rispettive città, di una centrale elettrica per l'illuminazione cittadina pubblica e privata».

«I primi sostengono che si tratta di Trieste, gli altri di Milano che, dicono, ha avuto il primo impianto per l'illuminazione pubblica e privata in Italia. Ma, allora, Trieste, non faceva parte del Regno d'Italia. Chi ha ragione? Forse la segreteria dell'Accipitri potrà essere così gentile di dirimere la vertenza. Con vivi ringraziamenti, G. A.».

PICCOLA SERIE DI INFORTUNI SUL LAVORO CADE DA UNA TETTOIA UN VECCHIO ARTIGIANO

Dalla tettoia che copre il laboratorio di carpenteria navale di via Carletti 8, è precipitato ieri pomeriggio il titolare, un vecchio artigiano, Giuseppe Zuliani, di 74 anni, abitante allo stesso indirizzo. Nella caduta da circa due metri d'altezza, l'anziano artigiano ha riportato un grave trauma alla parte sinistra del dorso con fratture costali. Soccorso dal figlio, Renato, di 52 anni, abitante in via de' Gravioli 1, l'infortunato è stato trasportato con la ORI alla «Ospedale maggiore», dove è stato accolto nella divisione di chirurgia polmonare con la prognosi di un mese e mezzo.

Altri due infortuni sul lavoro. I rulli di una rotativa e quelli di un nastro trasportatore hanno ferito due operai che hanno dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale. I due infortuni sono avvenuti nella mattinata del primo, nella tipografia Smolare, e il secondo nella fabbrica di birra Dreher. Il primo infortunio si è verificato verso le dieci del mattino e poteva avere conseguenze ben più gravi. Il tipografo Antonio Fragiaco, di 37 anni, abitante in via Mesagioni 8, stava sistemando dei fogli di carta nella rotativa, quando — ad un tratto — la mano è stata ghermita dal rullo. Con rapidità egli ha ritirato il braccio e così la sua mano destra ha subito riportato un lieve schiacciamento.

Sul posto è stata subito fatta intervenire l'ambulanza della Croce Rossa, i cui sanitari hanno trasportato l'operaio infortunato all'Ospedale maggiore. All'astanteria il medico di turno ha visitato il ferito e lo ha medicato. Dal momento che l'accoglimento non risultava necessario, Antonio Fragiaco ha fatto ritorno a casa. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

Stil gravi invece le conseguenze dell'altro infortunio, quello capitato all'operaio Enrico Grazioli, di 36 anni, abitante in via Bergamini 15. Egli stava lavorando nel reparto imbottigliamento alla Dreher quando, nel muoversi su un tratto di pavimento umido, è scivolato andando a finire con il capo contro i rulli della macchina trasportatrice. Ha riportato una ferita lacerata con una decina di centimetri e un violento trauma cranico con conseguente sindrome commotiva cerebrale; è stato soccorso subito dai compagni di lavoro, i quali lo hanno trasportato all'Ospedale maggiore con un veicolo dello stabilimento. All'astanteria il medico lo ha fatto ricoverare nella divisione neurochirurgica, giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

Burlo riconfermato segretario della FIOM-CGIL

Si è riunito il nuovo comitato direttivo FIOM-OGIL di Trieste. Nella riunione è stato effettuato un esame dell'andamento dei lavori congressuali a livello provinciale e nazionale, nonché della situazione sindacale-economica e politica del momento. Il direttivo ha quindi deliberato una serie di iniziative concrete da attuarsi nell'immediato futuro in accordo con le altre due organizzazioni sindacali di categoria.

E' stato proceduto infine all'elezione della nuova segreteria provinciale che risulta così composta: Giuseppe Burlo, Francesco Ludovisi, Rinaldo Rutigliano, Guglielmo Sarra e Augusto Seghens. A segretario responsabile del sindacato è stato riconfermato Giuseppe Burlo.

L'ENEL rende noto che domenica 26 luglio, per lavori urgenti sulle linee ad alta tensione, verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 5 alle 8 in tutto il Comune di Muggia.

LE ORE DELLA CITTA'

Tre generazioni tre pediatri. In questi giorni ha preso con lo- a Genova la specializzazione in pediatria il dott. Domenico Tedi-lanchi, che porta lo stesso nome di suo nonno, uno dei primi medici triestini, che all'inizio del secolo, si era dedicato in modo esclusivo alla cura dei bambini e che ancor oggi viene ricordato con affetto dai suoi piccoli pazienti di un tempo. Dato che anche il padre è pediatra, si tratta forse dell'unico caso in cui nella stessa famiglia ed in tre generazioni successive, ci siano stati tre medici che abbiano scelto questa specialità. Al dott. Domenico Tedi-lanchi le cordiali congratulazioni del «Piccolo».

Il Console di Malta. Il Commissario del Governo, dott. Capellani, ha ricevuto ieri in visita di presentazione il Console di Malta, Aldo Panzoli.

Processione a S. Giacomo. In occasione della processione per la ricorrenza della festa di San Giacomo, che avrà luogo domenica 26, il perimetro esterno della Chiesa dedicato al patrono della città, il Sindaco ha disposto affinché il piazzale attorno alla Chiesa di San Giacomo sia tenuto sgombro da ogni e qualsiasi veicolo, dalle ore 14 fino al termine della manifestazione religiosa. I veicoli che si trovassero in sosta nel periodo di tempo più sopra stabilito saranno rimossi d'autorità.

Laurea

Si è laureato in economia e commercio all'Università degli studi di Trieste il sig. Fulvio Destila, di- scendente con il chiarissimo prof. Claudio de Perra la tesi in statistica attuariale «Modelli per le assicurazioni non vitali». Al neo dottore vivissimi auguramenti.

Centro «Pio XII»

Ieri sera nella sala riunioni dell'Associazione in via Trento Ottobre 4/1, ha avuto inizio un nuovo corso di aggiornamento per adulti, con una conferenza del dott. Luigi Pavetti e della signorina Maria Ragusa. Questa sera l'Avv. Sardo Alberti illustrerà alle ore 20.30 il tema: «La situazione della famiglia nella società attuale». Don Antonio De Santi parlerà sull'«Vita familiare in provvisoria o formazione?».

Notiziario turistico

«L'ETILE» (Ente Turistico Lavoratori Italiani) informa che è uscito il nuovo programma turistico. I lavoratori potranno ritirarlo in sede di via Fondare 8, 8/104.

Traslochi - Adria

Convenienze, serietà. Tel. 69442.

«Trapezio»

«TRAPEZIO» l'ultimo modello estate 1970 di letto in ottone della BEDS, esclusivo arredamento. Pubblica in esposizione nel negozio,

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile

INNOCENTI

AUSTIN-MORRIS
un'autoradio

GRUNDIG

PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1
C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previste per oggi, 24 luglio.

ARRIVI: m. «Nicoletta Montanari» (naz.); m. «Thras» (pan.); m. «Lyskalm» (lib.); m. «Tinto Castro» (germ.); m. «Dovran» (jug.); m. «Johs Stoves» (norv.); m. «Tindoma» (norv.); m. «Marisole» (naz.); m. «Piombino» (naz.).

PARTENZE: m. «Sabina» (naz.); m. «San Giorgio» (naz.); m. «Palladio» (naz.); m. «Elypos» (jug.); m. «Colombo» (naz.); m. «Vista Svages» (sved.); m. «Rinla» (jug.); m. «Mosquene» (norv.); m. «Monte Oliveto» (naz.); m. «Loredana» (naz.); m. «Tinto Castro» (germ.); m. «Thras» (pa-namense).

LADY
BORSA
VIA CARDUCCI 24
SALDI
modelli di borsette 1970

SERVIZIO ALISCAFI 1970
PARTENZE DALLA STAZIONE MARITTIMA
PRENOTAZIONI ALL'IMBARCO (120 posti)

SABATO:	DOMENICA:
per PORTO ROSE ore 9.30	per PARENZO - ROVIGNO ore 9.00
da PORTO ROSE ore 16.45	da Rovigno-Parenzo ore 17.45-18.15
andata/ritorno Lit. 2.250	PARENZO: andata/ritorno Lit. 4.000
andata Lit. 1.500	andata Lit. 2.750
TEMPO ESPRESSO IN ORA LOCALE	ROVIGNO: andata/ritorno da Parenzo Lit. 2.500

BAMBINI FINO A 10 ANNI RIDUZIONE DEL 50%

Sono stati esaminati undici piani regolatori generali compresi quelli dei quattro capoluoghi di provincia

**PREVISIONI
DEL TEMPO**

Mari: quasi calmi e poco mos-
Temperature minime e massime
di ieri: Bolzano 17, 34; Verona
32; Trieste 21,2, 29; Venezia 20, 32;
Milano 20, 32; Torino 17, 30; Co-
nve 22, 30; Bologna 20, 32; Firen-
ze 17, 37; Pisa 18, 34; Ancona 20, 31;
Perugia 20, 35; Pescara 18, 31;
L'Aquila 16, 34; Roma Nord 16, 31;
Roma Fluminio 16, 31; Campi-
diel 16, 31; Bari 19, 27; Napo-
li 16, 34; Potenza 17, 29; S. Ma-
teuta 25, 32; Catanzaro 23, 31;
Reggio Calabria 21, n.p.; Messi-
na 25, 35; Palermo 23, 28; Catania
23; Alghero 21, 35; Cagliari 21,

Gli artiglieri in trincee triestini partirono da Raduno per pullman venerdì 18 settembre p.v. alla volta di Roma, il ritorno è previsto per la sera di lunedì 20 settembre. Per quanto so della permanenza a Roma sarà effettuata una gita a Civitavecchia e al mare. Il ritorno si farà per la visita notturna delle Cattedrali e dei musei, con l'arrivo a Trieste Fiesole.

La Sezione A.N.A.I. locale ti parla coloro che intendono partecipare al Raduno a voler dare un contributo volontario. Se non volgendosi dismente, ti prego di farlo ad esaurimento dei posti disponibili, al locale Ufficio Centrale Viaggi, viale piacentino dell'Unità d'Italia 6, tel. 24793 - 24795, oppure alla quale è stata affidata la sistemazione logistica del partecipanti al Raduno. Per ragioni organizzative sono opportune che le adesioni fossero date entro il 31 corrente.

Gite e soggiorni
C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE
GIULIE — Domenica 26 corrente, con
partenza alle ore 6.30 da piazza Uni-
tà d'Italia, escursione al rifugio «Fra-
telli Nordio - Steffari» con salita del
monte Ostemig. Programma dettagliato
e iscrizioni entro venerdì 24
c.m. presso la sede sociale di piazza
Unità 3. Tel. 35240.

ESCAI XXIX OTTOBRE — Con partenza
sabato 25-7 alle ore 15 da piazza
Oberdan gita dei giovani! ESCAI
e Ospedale di Cadore - Punta Flan-
ca - Cortina d'Ampezzo. Iscrizioni
in sede, via S. Fellico n. 1 - Telef.
68795.

Il giorno 27 è la linea la motonave «Ellipsis» della linea Grecia - Almania, con un carico di merci e 100 passeggeri. Il giorno 28 dopo aver imbarcato birra ed altre merci.

Nell'Italia

Linea Nord America - Con 6 navi merco pregiate, parte oggi sotto aglio della linea espressa per il Nord America, il transatlantico «Cristoforo Colombo».

Nella d'Adria

Continuano regolarmente a svolgersi le partenze tradizionali della Abdon d'Adria verso la Libia e Tunisia. La d'Adria ha la

catte BBE. Terzi sera sono giunti dall'Albania il «Tenta» con 650 tonnellate di pomodori per la Cecoslovacchia, e il «Cesare d'Amico» (linea Nord Pacifica) con 670 ton. di cotone.

Domani, saranno in porto fra gli altri il «Waterlands», unità olandese, con 1.500 ton. di prodotti dal Sud America, il «Lloyd» (Lloyd - E.O.) con 1.500 ton. di cromo e 1.500 ton. di varia (imbarcherà 1.600) e l'«Avala» del Golfo del Persico con 800 tonnellate di grano.

Dal 10 luglio ad oggi s'è notato un ravvicinamento negli arrivi e partenze.

fare a sua volta nella lira per il svante.

Servizi per la Libia

Nonostante la delicata situazione politica della Libia, i movimenti massicci si svolgono con discreta regolarità. Eventuali reazioni alla rigipolitica del governo dei colonnelli non potranno eventualmente avere un prossimo futuro. Le nazionali imposte dai colonnelli hanno provocato alcune reazioni nel mondanismo e parecchie imprese si ritirerà hanno a loro volta un'uscita di massa per la mancanza della merce verso pagamento conto. Sembra per altro che le co-

omuni dell'Ente Porto offre agli armatori un arco di lavoro che dal lunedì al venerdì va dalle 8 alle 23, e il sabato dalle 8 alle 17.

Comincia così il periodo di astensione del personale sul quale avevano scritto mesi o sono. Si tratta di un erodaggio attraverso il quale l'Ente Porto potrà — in seguito — imporre un'ulteriore politica rivolta ad attirare più merci nel nostro scalo.

Ci auguriamo che la cennata politica riesca a ridare al porto una forte spinta concorrenziale nel rigetto di sia degli scafi nergici che di quelli del Mare del Nord.

un'autoradio

GRUPPO

PRESSO LA CONCESSIONE

UNIVERSALTECA

P. Goldoni 1 C.so S. v. Machiavelli

gli l'Ente Porto offre agli armatori un arco di lavoro che dal lunedì a venerdì va dalle 8 alle 23, il sabato dalle 8 alle 17.

Comincia così quel periodo di sgombramento del personale cui sono pervenuto scritto mesi or sono. Si tratta di un «rodaggio» attraverso il quale l'Ente Porto potrà — in seguito — impostare un'attività politica rivolta ad attirare più merci nel nostro scalo.

Ci auguriamo che la cennata politica riesca a ridare al porto una propria spinta e a liberarlo dal rigurgito degli scali luganesi che di lìelli del Mare del Nord.

un'autoradio

GRUPPO

PRESSO LA CONGESSIO

UNIVERSALTECA

P. Goldoni 1 Cso S.
v. Machiavelli 5

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Campionessa con poca gloria



(Telefoto ANSA al "Piccolo") Mike Bongiorno con la nuova campionessa di "Rischi tutto"

Roma, 23. La trasmissione presentata da Mike Bongiorno, rimpiazzata da una settimana dalla sua uscita di scena, la sua campionessa, Maria Giuseppina Longari, nella puntata di stasera è la prima volta dopo oltre tre mesi, che manca ed è la prima volta dopo tanto tempo che il programma è apparso un po' «stanco». Gran parte dei meriti del successo di questa trasmissione a quiz, come è ormai risaputo, dipende dal concorrente, e la Longari sotto questo aspetto era un personaggio eccezionale, il migliore che un simile programma può presentare. Senza la Longari, «Rischi tutto» sembra ora una trasmissione diversa, anche perché la nuova campionessa, Giuliana Boirivanti, dopo il colpo di mano dell'altra settimana, è subito caduta, riproponendo la ricerca del nuovo personaggio. «Campionessa» è ancora una donna, Anna Nicoli, di Vicenza, studentessa universitaria (terzo anno della facoltà di lettere) a Padova, che ha presentato come materia la vulcanologia. In precedenza soltanto in unico caso la campionessa ha conquistato il titolo con così scarsa gloria: infatti tutti e tre i concorrenti hanno obliato la domanda finale ed è stata necessaria una gara di sorteggio, non risolta nemmeno dai cinque quiz previsti, dato che i tre avversari si sono trovati ancora in parità. All'ultimo quiz supplementare, la Nicoli ha risposto esattamente, ma ha vinto sol-

L'ultima serata col Balletto romeno

Tutt'altra musica, è il caso proprio di dire, ieri sera al Castello di San Giusto! Il complesso rumeno ha infatti offerto una eccellente prova di «personalità» coreografica grazie alle figurezioni elaborate da Tilde Ursanu nel corso della «Serata viennese» su musiche di Mozart, Schubert e Johann Strauss. Nella gustosa traduzione coreografica della «Piccola serenata notturna» di Schubert è emersa ancora la deliziosa Cristina Hanel, già ammirata nella prima del «Lago dei Cigni». Nell'«Incomprensione» di Schubert è emersa una sorprendente per sicurezza tecnica e tessi espressivi, Margherita Popa, ottimamente affiancata da Amato Chelulescu. Una spumeggiante fantasia di valzer strassiani ha suggerito la serata con una corale dimostrazione della Compagnia al completo, accompagnata dall'orchestra del Teatro dell'Opera di Bucarest, diretta da Cornel Tralescu. Successo molto caloroso con numerose chiamate alla fine dello spettacolo, che ha così concluso brillantemente il breve soggiorno artistico a Trieste del Balletto rumeno. G. Go.

L'HA DETTO JOAN BAEZ A MILANO

Considero i violenti individui complessati

Milano, 23. «Fino ad oggi il movimento della non violenza non ha avuto molto successo. L'idea, però, si sta affermando ed entro pochi anni avrà degli sviluppi notevoli. L'unico, vero, clamoroso fallimento, invece, può essere considerato quello della violenza intesa come sistema, sopraffazione dell'uomo sull'uomo. Lo ha detto la cantante Joan Baez nel corso di una conferenza stampa alla Libreria Cavour di Milano. Joan Baez, considerata la erede della non violenza, si tratterà a Milano due giorni prima di partire per Roma da dove continuerà la sua tournée raggiungendo poi numerosi paesi europei. La cantante terrà alla Arena di Milano, nell'ambito dell'«Estate d'arte 1970», promossa dal comune di Milano e dall'Ente provinciale per il turismo, due spettacoli rispettivamente stasera e domani sera.

La Baez divenne nota intorno al 1965 inserendosi nel contesto della musica leggera americana, con canzoni legate al folklore dei popoli e delle razze che formano la complessa realtà sociale degli Stati Uniti. «La maggior parte delle canzoni di protesta — ha poi proseguito — sono pronte, seguite al cantante — sono prive di un proprio contenuto artistico. La vera canzone di protesta infatti non si misura dalle parole con cui è composta: è valida solo se è capace di suscitare in chi l'ascolta, sentimenti ed emozioni nuove: se è in grado di far pensare all'individuo che è necessario impegnarsi per un mondo in cui ogni uomo riconosca, in ogni suo simile, un fratello e non un concorrente contro cui è necessario combattere.

«Per questo — ha detto la Baez — io considero i violenti individui complessati, e quindi dalla personalità imperfetta». «I problemi che oggi richiedono un nostro impegno sono per la maggior parte irrisolti — ha poi concluso la cantante — non si potrà parlare di concretezza di progresso civile».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Squadra speciale Giochi senza frontiere

«Squadra speciale» (TV-1, ore 22) — Nell'episodio in programma stasera, per questa serie, è l'energico capitano Greer a trovarsi nel guai. Re-

stato a spescare nella cittadina di Miller Spring si trova coinvolto in un feroce assassinio: ad

Imminente l'apertura del Festival dell'opera

Inizia oggi, alla Biblioteca centrale di Galleria Prati (telefono 36372), la vendita dei biglietti per le prime due rappre-

sentazioni del Festival dell'opera, le due opere che costitui-

ranno il cartellone del Festival dell'opera 1970, la cui inaugurazione è fissata per martedì prossimo alle 21, al Politeama Rossetti.

«Io, Raffaele Viviani» con Achille Millo

Roma, 23. Achille Millo e Antonio Ghirelli stanno preparando uno spettacolo in due tempi che andrà in scena a Roma nel prossimo mese di ottobre. Lo spettacolo, nel quale reciteranno Mirrella Paganò, Antonio Casagrande, Franco Acampora e lo stesso Millo, che ne curerà la regia, vuole essere un omaggio alla vita e all'arte del grande attore e autore napoletano. Composto esclusivamente di testi drammatici, poetici e musicali dello scrittore, «Io, Raffaele Viviani» è una grande ballata popolare, il ritratto di un artista e di una città.

«David di Donatello» a Taormina

Taormina, 23. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

QUESTA SERA SUL VIDEO

Squadra speciale Giochi senza frontiere

«Squadra speciale» (TV-1, ore 22) — Nell'episodio in programma stasera, per questa serie, è l'energico capitano Greer a trovarsi nel guai. Re-

stato a spescare nella cittadina di Miller Spring si trova coinvolto in un feroce assassinio: ad

aggravare la situazione concorrono i pochi abitanti della cittadina e il loro scetticismo che non gli lascia scampo. Ma i tre giovani collaboratori di Greer non perdono tempo. In-

discreti come sempre soprono che a Miller Spring c'è un al-

bergatore che non ha la coscienza pulita: a suo tempo non

esisteva a far linciare un corteg-

giatore della figlia ritenendolo colpevole di averla sedotta. Il

mosaico della vicenda si compone, ma a questo punto gli

minimo i guai per i tre giovani agenti della squadra speciale. Colpo di scena e finale

a sorpresa.

«Giochi senza frontiere» (TV-2, ore 21.15) — La fase eliminatoria del torneo televisivo è giunta a metà strada. Si comincia a delineare il quadro delle cittadine concorrenti che il 16 settembre prossimo parteciperanno alla finalissima di Verona. Come è noto alla fine del torneo parteciperà la squadra della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

scendere in campo le squadre di Rimini, Bassano del Grappa, Ancona e Bari. Sarà proprio quest'ultima squadra ad affrontare stasera le rappresentative di Ath (Belgio), Avignone (Francia), Radevormwald (Germania Federale), Carnarvon (Gran Bretagna), Bolsward (Olanda), Savognin (Svizzera).

«David di Donatello» a Taormina. Il primo agosto prossimo al teatro greco di Taormina si concluderà il Festival delle Nazioni avrà luogo la serata per la consegna dei «David di Donatello».

Nella stupenda cornice del teatro greco, resa ancora più suggestiva dalla scenografia della città, di ciascun paese concorrente, che ha ottenuto, nelle eliminatorie, il miglior punteggio. Per quanto riguarda l'Italia, è sempre in vantaggio come su Aquasparta e Siracusa ma devono ancora

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

nell'Anno del Divorzio

PIETRO GERMI

MARCELLO MASTROIANI

vi riproporranno

un

Divorzio

ALL'ITALIANA

con DANIELA ROCCA

STEFANIA SANDRELLI

LANO BUZZANCA

Politeama Rossetti. L'ente Autonomia del Teatro «G. Verdi», in collaborazione con l'azienda di Sogno, annuncia, per martedì 28 luglio, alle 21, l'inaugurazione del Festival dell'opera, con la prima rappresentazione di «Il Paese del Cavallino Bianco» di Benozio di Benozio, Centrali di Galleria Prati (tel. 36372).

Parco di Miramare. Spettacoli di duet e suoni, ore 21.30: «Der Kalkstein» von Miramare in lingua tedesca; ore 23.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «da Barcola (capolinea)» al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

Castello di San Giusto. Questa sera, alle ore 21.30, debutta del Complesso folcloristico di Stato di Perona «Mazowsze» danze, canzoni, musiche e cori; centoventi esecutori, ottocento strumenti costumi. Rappresentazione del Complesso folcloristico di Stato di Perona Centrali di Galleria Prati n. 2 (tel. 36372). Servizio d'autobus a fine spettacolo.

Eden, 17, 19, 20, 22. Hitchcock presenta: «Marnie». Technicolor con Sean Connery, Tippi Hedren e Diane Baker. Vietato minori 14 anni.

Fenice, 18, 22.10. «Non torno a casa» di Benozio di Benozio. Con: Sean Connery, Tippi Hedren e Diane Baker. Vietato minori 14 anni.

Grattacielo, 16 (aria condizionata). «Divorzio all'italiana». La ride di Benozio di Benozio. Con: Sean Connery, Tippi Hedren e Diane Baker. Vietato minori 14 anni.

Nazionale, 16, 22.10. «Adulterio all'italiana» di Benozio di Benozio. Con: Sean Connery, Tippi Hedren e Diane Baker. Vietato minori 14 anni.

Albareda, 16.30. «Interramento» in Technicolor. Il film più sconcertante dell'anno! Il nuovo simbolo che si giulica incredibilmente e sorprende, con la celebre coppia di Boris-Boris: Haydee

Albareda, 16.30. «Interramento» in Technicolor. Il film più sconcertante dell'anno! Il nuovo simbolo che si giulica incredibilmente e sorprende, con la celebre coppia di Boris-Boris: Haydee

Albareda, 16.30. «Interramento» in Technicolor. Il film più sconcertante dell'anno! Il nuovo simbolo che si giulica incredibilmente e sorprende, con la celebre coppia di Boris-Boris: Haydee

SENSAZIONALE SCOPERTA DEL PROF. DE MARIA ALL'UNIVERSITA' DI ROMA

FORSE LA LUNA FORNIRÀ OSSIGENO AGLI ASTRONAUTI

Una piccola quantità dell'elemento allo stato gassoso è stata estratta dalle pietre del satellite - Da 20 chilogrammi di materiale il fabbisogno giornaliero per un uomo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Stamane presso la facoltà di chimica dell'Università di Roma, il docente di chimica-fisica prof. Giovanni De Maria è riuscito, per primo nel mondo, a liberare una piccola quantità di ossigeno gassoso dalle pietre lunari. L'esperienza è stata effettuata sui campioni di pietre lunari forniti allo scienziato dalla NASA. De Maria effettua da anni ricerche su rocce, in condizioni di alta temperatura e sotto vuoto spinto. In queste condizioni le rocce passano dallo stato solido a quello gassoso. Compiendo cioè a ritroso il cammino che viene compiuto dalle nebulose quando, condensandosi, danno luogo alla formazione dei pianeti. Il metodo del prof. De Maria è di sua personale invenzione: egli ha elaborato negli anni passati, con i suoi collaboratori, effettuando «testi» sui basalti terrestri che hanno composizione molto simile a basalti lunari.

Si calcola che le polveri e le pietre lunari contengono ossigeno in composizione solida al 40 per cento e che quindi, teoricamente, da 20 chilogrammi di materiale lunare si potrebbe estrarre ossigeno gassoso sufficiente per la respirazione di un astronauta per un'intera giornata. Il prof. De Maria ha tenuto a sottolineare che durante il suo esperimento è stato sviluppato ossigeno libero in piccole quantità, caratterizzando le condizioni chimico-fisiche e il comportamento del materiale lunare, in rapporto alla possibilità di ulteriori sviluppi, soprattutto in vista di future applicazioni sul suolo lunare.

L'esperimento di De Maria potrà aprire nuovi orizzonti alla conquista dei pianeti, dove gli astronauti potranno trovare l'ossigeno necessario per la loro sussistenza, per la combustione e come propellente per le astronavi. Tutto l'esperimento è stato filmato dal regista Gianni Bischi della televisione italiana e sarà trasmesso, nella rubrica «TV-7», domani sera. Attualmente lo scienziato è impegnato nella verifica dei sensazionali risultati ottenuti. I «testi» sono stati effettuati su un sasso lunare raccolto dall'equipaggio dell'«Apollo 12», che ha ripetuto l'impresa storica dell'«Apollo 11» di Armstrong, Aldrin e Collins.

Il prof. Giovanni De Maria è ordinario di chimica-fisica all'Università di Roma ed è direttore del centro di termodinamica chimica alle alte temperature del Consiglio nazionale delle ricerche. Nato a Tricarico, nel settembre del 1931, si è laureato in chimica pura all'Università di Roma nel 1955, e ha già pubblicato più di 60 lavori scientifici nel campo della spettrometria di massa, termodinamica chimica, della chimica delle alte temperature e della chimica spaziale.

Ha scoperto oltre trenta nuove molecole. In riconoscimento della sua particolare competenza nel settore delle ricerche su materiali sotto vuoto e ad altissime temperature, la NASA, l'ente spaziale americano, ha affidato al prof. De Maria l'incarico di studiare il comportamento fisico del materiale lunare in particolari condizioni. I risultati che ora sono scaturiti dalla ricerca sono da considerarsi clamorosi con l'estrazione di ossigeno gassoso dai sassi raccolti sui satelliti naturali della terra.

Tra i principali collaboratori del prof. De Maria figurano il prof. Leopoldo Malaspina, incaricato di esecuzioni di chimica-fisica all'Università di Roma; il prof. Giovanni Bal-

ducci, assistente e professore incaricato di chimica delle alte temperature; la dottoressa Marcella Guido, del CNR, e il dott. Vincenzo Piacente, chimico ricercatore del CNR.

La notizia della scoperta è rimbalzata subito negli Stati Uniti. Il dott. John Pomeroy, vicedirettore del settore campioni lunari della NASA, ha manifestato vivo interesse per la notizia della scoperta fatta dal prof. Giovanni De Maria. «Non voglio arrischiare commenti, fino a che non sarà stato informato dallo stesso prof. De Maria», egli ha dichiarato, «ma se le cose stanno proprio così, se cioè effettivamente il ricercatore italiano è riuscito ad estrarre ossigeno allo stato gassoso da campioni lunari, mi sembra che si tratti di una realizzazione molto interessante».

Il dott. Pomeroy ha fatto osservare che la presenza di os-

sigeno nelle rocce lunari era stata accertata e misurata da un certo numero di ricercatori. «Una difficile situazione si è presentata quando si è trattato di estrarre questo ossigeno», egli ha proseguito, «e, da quanto mi risulta, mi sembra che nessun altro ricercatore sia riuscito finora ad effettuare l'estrazione per specifiche finalità pratiche. Sono sicuro che molti di noi saranno interessati ad essere tenuti informati su tutta questa faccenda», ha detto ancora il dott. Pomeroy.

L'alto funzionario della N.A.S.A. ha quindi espresso una certa cautela sulla possibilità di trarre valutazioni immediate. Normalmente, la NASA evita di fare commenti sulle ricerche svolte dagli scienziati ai quali essa ha distribuito i campioni lunari per scopi di studio. Tali ricerche si svolgono infatti in modo indipendente.

te. L'ente spaziale americano gradisce tuttavia essere tenuto informato dei risultati.

P. E.

ANNEGA CON L'AMICO che tenta di salvare

Barietta, 23. Per salvare un amico, Domenico D'Onofrio di 16 anni, sotto da male in mare, un ragazzo, Angelo Carli, di 14 anni è annegato insieme con lui. I due ragazzi si sono recati sulla spiaggia di Levante, alla periferia della città, mentre il Carli aveva preferito sostare sulla riva a prendere il sole, il coetaneo si è tuffato in mare. Dopo poche bracciate, però, il ragazzo ha cominciato ad annasparsi, pare a causa di un improvviso malore. Alle grida di aiuto il Carli si è subito gettato in acqua per soccorrerlo prima di raggiungere l'amico, però, si è trovato in difficoltà. Entrambi sono spariti fra le onde nel giro di pochi secondi.

UN ARRESTO IN SVIZZERA IN RELAZIONE ALL'OMICIDIO DI DILETTA PIETRELLA

UN SEDICENNE HA STRANGOLATO LA DONNA FRIULANA A GINEVRA

E' il garzone di un negozio che ha spontaneamente confessato durante l'interrogatorio Poiché è minorenne non se ne conosce il nome - Ancora oscuro il movente del delitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 23

La polizia di Ginevra ha annunciato, questa mattina, di aver tratto in arresto un ragazzo di 16 anni in relazione all'omicidio della giovane donna friulana, la signora Dilettia Pietrella, avvenuto tredici giorni fa. Il ragazzo, le cui generalità non vengono rivelate, così come vuole la legge svizzera quando si tratta di individui di minore età coinvolti in fatti delittuosi, ha confessato di essere l'autore dell'atroce crimine. La polizia interrogò tutte le persone che erano entrate nell'edificio, durante le ultime 24 ore precedenti al ritrovamento del cadavere. Fra gli altri venne anche interrogato il garzone di un negozio di fiori, appunto di 16 anni, sedicenne, restato oggi, il quale disse di essere entrato nell'edificio, ma di non aver visto nulla di sospetto. Fu interrogato due volte e la seconda volta firmò una deposizione scritta.

«Queste cose — egli ha detto agli agenti — non mi hanno fatto dormire la notte, ma a eccezione di questa frase egli non ha mostrato alcuna emozione quando i poliziotti lo han-

no arrestato. Incensurato, verrebbe processato in un tribunale dei minorenni. «Non ha avuto a che fare con la legge — ha detto un portavoce della prefettura di polizia di Ginevra — intervistato dai giornalisti».

Apparentemente è un ragazzo normale, un bel ragazzo, che dimostra forse più anni di quanti non ne abbia in realtà. Come vuole la legge svizzera quando si tratta di individui di minore età coinvolti in fatti delittuosi, ha confessato di essere l'autore dell'atroce crimine. La polizia interrogò tutte le persone che erano entrate nell'edificio, durante le ultime 24 ore precedenti al ritrovamento del cadavere. Fra gli altri venne anche interrogato il garzone di un negozio di fiori, appunto di 16 anni, sedicenne, restato oggi, il quale disse di essere entrato nell'edificio, ma di non aver visto nulla di sospetto. Fu interrogato due volte e la seconda volta firmò una deposizione scritta.

Vaghi tutti gli elementi a disposizione, la polizia ripete di esaminare tutti i particolari della vicenda e anche il giovane garzone veniva sottoposto nuovamente a interrogatorio. Questa volta si tradiva e

benivolenta da tutto il vicinato. Pare che non si tratti di un delitto premeditato, ma di un delitto d'impeto.

Un uomo abitante dirimpetto non aveva notato nulla di anormale. La polizia interrogò tutte le persone che erano entrate nell'edificio, durante le ultime 24 ore precedenti al ritrovamento del cadavere. Fra gli altri venne anche interrogato il garzone di un negozio di fiori, appunto di 16 anni, sedicenne, restato oggi, il quale disse di essere entrato nell'edificio, ma di non aver visto nulla di sospetto. Fu interrogato due volte e la seconda volta firmò una deposizione scritta.

Vaghi tutti gli elementi a disposizione, la polizia ripete di esaminare tutti i particolari della vicenda e anche il giovane garzone veniva sottoposto nuovamente a interrogatorio. Questa volta si tradiva e

finiva per confessare. Nella sua casa, a Barietta, di cui si è recato nell'edificio per consegnare un mazzo di fiori e di avere suonato alla porta del Pietrella con la scusa di chiedere informazioni. Una volta entrato, senza sapere il perché, aggredì la giovanissima e la strangolò.

Questo è quanto si è saputo dalla polizia. La polizia ripete di esaminare tutti i particolari della vicenda e anche il giovane garzone veniva sottoposto nuovamente a interrogatorio. Questa volta si tradiva e

A. P.

SENZA ESITO LE RICERCHE dell'allevatore sequestrato

Capriati, 23

Proseguono le indagini sul sequestro di Aniello Manca, il giovane possidente rapito nella sua tenuta a otto chilometri da Soriano l'Orto, mentre gli investigatori non hanno ancora stabilito se il bandito appartenga a una banda organizzata. In effetti era opinione diffusa che, dopo la cattura di Graziano Mesina e la morte di altri pericolosi banditi, il fenomeno del tradizionale banditismo sardo, consistente nel sequestro di persona, fosse praticamente scomparso.

La battuta cominciata stamane si è conclusa senza esito. Gli elicotteri, che per tutto il giorno hanno sorvolato i monti del Maderisai e della Barbagia, sono rientrati alla base di Abbasanta. Le pattuglie di carabinieri e di carabinieri btun, dislocati sui punti di passaggio obbligati rimarranno di servizio anche questa notte. I posti di blocco istituiti in tutte le strade della provincia di Nuoro vengono continuamente sorvegliati e continueranno a controllare, come hanno fatto durante tutta la giornata, le auto che transiteranno anche durante la notte.

Si è appreso anche che i carabinieri stanno cercando tre pastori, dei quali non è stato fornito il nome, che non sono stati trovati nei loro ovili durante le operazioni di controllo. Sul fatto che il sequestro di Manca sia un caso isolato o che si tratti di una serie di casi, i carabinieri non hanno ancora deciso. In questa stagione sono scarsi e i tre potrebbero essersi allontanati in cerca di una zona dove le loro pecore possano trovare erba fresca.

A. P.

PROFONDA IMPRESSIONE NELL'OPINIONE PUBBLICA IN GRAN BRETAGNA

La paura del dentista stronca una bambina inglese di quattro anni

Sottoposta ad anestesia per l'estrazione dei denti da latte la piccola non è rinvenuta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 23

L'autorità giudiziaria inglese si è dovuta interessare di un caso pietoso che ha impressionato profondamente l'opinione pubblica: quello di una bambina di quattro anni ucraina che, per timore del dentista, Denise O'Connor, ha dichiarato che nella clinica odontoiatrica, in cui la figlia era stata ricoverata, «tutti indossavano camici bianchi e maschere sulla bocca. Molti erano studenti che assistevano alle lezioni dei primari. Tutto ciò ha contribuito a terrorizzarmi maggiormente».

Nel corso della seduta il sanitario, dopo aver praticato l'anestesia generale, le aveva estratto quattro denti da latte. Immediatamente, però, la bambina era rimasta senza sensi e ritornando, la piccola paziente veniva trasportata con estrema urgenza al più vicino ospedale e ricoverata in sala di rianimazione, dove rimase per tre giorni. Dopo tre giorni dopo avveniva il collasso mortale.

Il padre della bimba, Patrick O'Connor, un camionista di origine irlandese, al magistrato che ha condotto l'inchiesta ha dichiarato che nella clinica odontoiatrica, in cui la figlia era stata ricoverata, «tutti indossavano camici bianchi e maschere sulla bocca. Molti erano studenti che assistevano alle lezioni dei primari. Tutto ciò ha contribuito a terrorizzarmi maggiormente».

Il dottor Victor Goldman, un noto anestesista che si era recato a Londra in Harley Street, ha spiegato, nel corso dell'inchiesta condotta dal «Coroner», che generalmente il paziente odontoiatrico è sottoposto ad anestesia locale. Nel caso della piccola Denise, la bimba era rimasta traumatizzata emotivamente dall'anestesia che le

era stato somministrato per metterle alcuni punti su una lacerazione frontale. «E' rarissimo che la paura riesca a uccidere, ma se si verificano tante condizioni, allora anche la paura può portare a un esito letale. Quando un individuo è sottoposto a uno stress emotivo da paura le sue ghiandole surrenali liberano nel sangue una certa quantità di adrenalina, un ormone che ha potere vasocostrittore sulle arterie. Nel caso della piccola Denise la quantità di adrenalina liberata nel suo sangue, deve aver raggiunto un livello mortale. L'autopsia, condotta sul corpo di Denise, ha infatti accertato che la morte della piccola è avvenuta per un blocco cardiaco».

A. P.

RIENTRATO AD ATENE DAL CAIRO IL «BOEING» SEQUESTRATO DAL COMMANDO ARABO

Troppo debole per Israele il Governo greco con i «pirati»

Secondo Tel Aviv, il regime ellenico non dovrebbe tener fede alla promessa di liberare i sette terroristi. Monito dei «colonnelli»: un altro incidente del genere provocherà la rottura diplomatica con i paesi arabi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 23

Stamane all'alba il «Boeing 727» dell'Olympic Airways, sequestrato ieri da un commando di sei guerriglieri arabi — cinque uomini e una bellissima ragazza bionda —, è rientrato ad Atene dal Cairo, insieme all'equipaggio che aveva seguito i «pirati» dopo il rilascio dei 53 passeggeri. Il comandante, non appena sceso dal velivolo, ha avvertito il capo, e non ha voluto rispondere ad alcuna domanda dei giornalisti, immettendo in ciò dal resto dell'equipaggio.

Quanto al passeggero — rilasciato ieri, prima che l'aereo partisse per la capitale egiziana, dietro promessa del Governo ellenico di rilasciare sette arabi che dovevano essere portati in patria —, un attento anti-israeliano compiuto sul suolo greco — hanno detto che in un primo momento non hanno avuto alcun timore, ma che poi si sono preoccupati. Essi hanno comunque riferito che, durante le sette ore di sosta all'aeroporto «Ellenikon» di Atene, i guerriglieri sono stati molto cortesi con tutti, anche se freddi e decisi a tutto.

Intanto, il governo ellenico ha ammonito tutti gli Stati arabi che, se un altro incidente simile a quello avvenuto ieri dovesse ancora succedere sul suolo greco, Atene romperà le relazioni diplomatiche con tali Stati: pur avendo deciso di rilasciare i sette arabi accusati di un serie di attentati contro ufficiali o aerei israeliani detenuti, il regime greco ha assunto una posizione di forza che intende senz'altro mantenere.

Da ricordare che numerosi sono stati finora gli incidenti causati da terroristi arabi in Grecia: dall'attacco con fucili mitragliatori contro un jet dell'«El Al» all'aeroporto ateniese, nel dicembre 1968, a un attentato dinamitardo contro l'ufficio della stess compagnia aerea, nella centralissima piazza della Costituzione, nel novembre 1969. In quell'occasione, anzi, un ragazzo greco morì dopo qualche giorno, per le ferite riportate nell'esplosione.

L'avvertimento diramato oggi dall'ufficio del primo ministro greco, dice anche che, se si giungesse alla rottura delle relazioni diplomatiche, il Governo ellenico sarebbe poi costretto a espellere dal paese tutti i cittadini arabi che attualmente vi risiedono: si sa che circa 130 cadetti di vari paesi arabi stanno completando un periodo di addestramento con l'esercito e la marina greca, mentre 400 studenti arabi completano i loro studi alla università di Atene e di Salonicco. Numerosi altri arabi, commercianti, studenti, commercianti vari in diverse città della Grecia. Quanto ai sette guerriglieri di cui il commando responsabile del sequestro dell'aereo dell'Olympic ha chiesto la liberazione, verranno scarcerati dopo il 22 agosto, al termine del processo che sarà intentato contro di loro dalle autorità greche.

Amari sono stati i commenti della stampa israeliana alla decisione presa dal Governo greco di rilasciare i sette terroristi. Il giornale semi-ufficiale «Davar» scrive: «La Grecia non ha mostrato abbastanza coraggio verso i paesi arabi. Noi possiamo soltanto stare a vedere se i governanti ellenici saranno capaci di rilasciare alcuni detenuti responsabili della morte di un bimbo greco». Le autorità israeliane, comunque, non hanno finora espresso alcun commento ufficiale sul drammatico episodio di ieri: dal canto suo, l'autorevole quotidiano «Haaretz» scrive che l'apparato poliziesco del regime dei colonnelli avrebbe dovuto mostrarsi più efficiente, mentre il giornale in lingua inglese «Jerusalem Post» invita il Governo greco a non tener fede alla promessa fatta agli arabi, per-

ché Atene non ha assolutamente alcun obbligo verso i terroristi arabi.

I sei autori del sequestro del «Boeing 727», che si trovano ancora al Cairo, sono stati ricevuti oggi dallo stesso Presidente egiziano Nasser, il quale si è complimentato con loro per «lo spirito patriottico» dimostrato nel tentare di liberare i propri compagni. Nessuno sa dove si trovino i sei arabi, ma alcune fonti hanno riferito che essi saranno sicuramente presenti all'attentissimo discorso di Nasser terra questa sera, in occasione dell'apertura dei lavori del partito unico della R.A.T., l'unione socialista araba.

Secondo quanto riferisce la agenzia di stampa egiziana «Medio Oriente», i sei hanno reso noto che stavano preparando il piano del sequestro dell'aereo greco da circa un mese: in tale periodo i cinque uomini e la donna avevano sorvegliato gli aerei, i decolli e il movimento passeggeri dell'Olympic Airways all'aeroporto di Beirut. Essi hanno anche riferito

di essere saliti a bordo dello aereo senza documenti di volo (biglietti o carte d'imbarco), ma con solo le armi: cinque pistole, due bombe a mano e tre candelotti di dinamite. Tale affermazione è stata seccamente smentita, stamane, dal direttore dell'ufficio dell'Olympic a Beirut, il quale ha detto che i guerriglieri sono saliti a bordo muniti di regolari documenti di viaggio.

Le compagnie aeree che fanno scalo a Beirut si sono invase mostrate assai preoccupate per il fatto che un'apparecchiatura elettronica installata poco tempo fa all'aeroporto per scoprire armi nascoste negli abiti da eventuali terroristi, non abbia funzionato affatto, ieri, allorché il commando è salito a bordo praticando con un intero «arsenale».

In serata si è appreso che lo stesso ministro degli esteri israeliano, Abba Eban, ha invitato il Governo greco a non ripetere l'impegno assunto con i «pirati dell'aria» per la liberazione dei sette detenuti arabi.

«Ho incaricato il nostro rappresentante ad Atene — ha detto Eban — di esprimere il nostro fermo punto di vista, secondo cui il Governo greco non dovrebbe considerarsi vincolato da un accordo stipulato sotto costrizione. L'etica internazionale non soltanto non esige il rispetto dell'accordo, ma esige, anzi, che non venga sospeso il corso della giustizia».

Eban ha aggiunto di aver dato istruzioni ai rappresentanti israeliani di sollevare la questione anche con la Croce Rossa internazionale, per l'intervento di un suo funzionario presso il Governo di Atene, in favore della liberazione dei detenuti palestinesi.

A. P.

PROCESSO VAIONT

DURE ACCUSE

nelle arringhe di P.C.

Aquila, 23

Al processo di appello per la sciagura del Vaiont ha oggi parlato, presentando la sua difesa, l'avvocato Odoardo Ascarei per conto del comune di Longorone e di alcuni superstiti del disastro. Dure le accuse formulate dal legale contro gli imputati, contro la Società Adriatica di Elettricità, concessionaria del buco.

Ascarei ha chiesto la condanna degli imputati ed ha aspramente criticato la sentenza del tribunale. Proponendo un quesito di natura giuridica l'avvocato ha chiesto che la corte esamini il problema dei danni non patrimoniali subiti dal comune di Longorone. Si tratta, in altri termini, di decidere se un comune che ha perso o'ltre la metà dei propri cittadini abbia diritto a danni morali o materiali.

Il tribunale, secondo Ascarei, umiliò la natura di tale quesito riducendolo ad una faccenda tributaria giacché ammise che la richiesta poteva essere di sussidio, ma solo dal punto di vista di una amministrazione comunale che paghi il 30 per cento dei propri contribuenti. Ascarei ha poi letto numerosi documenti che secondo la parte civile dimostrano una inequivocabile previsione dell'evento catastrofico.

Il processo proseguirà domani.

Condannato un soldato

Fecce un pernaccchio

in risposta

all'«attenti»

La Spezia, 23

L'aver risposto con un «pernacchio» al segnale di «attenti» dato dal proprio sergente, è costato al militare Doriano Scarpa, di 21 anni, la condanna a otto mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale.

Doriano Scarpa, che è stato giudicato dal tribunale militare di La Spezia, si trovava con il proprio reparto al poligono di tiro di Forlì. Terminata le esercitazioni a fuoco il sergente, Giulio Burgo, stava mettendo ordine nei ranghi: quando diede l'ordine di «attenti» dal reparto echeggiò un «pernacchio».

L'autore fu presto individuato e deferito al tribunale militare che lo ha ritenuto responsabile di insubordinazione con oltraggio.

112 GIORNI DI DIGIUNO

Record mondiale

Rio de Janeiro, 23

Il faticoso brasiliano Zokan è il nuovo campione mondiale di digiuno. Egli è rimasto 112 giorni senza mangiare superando il primato stabilito da un altro brasiliano, Silki, arrivato a 111 giorni.

Nonostante sia molto debole, con la gamba sinistra ed il braccio destro praticamente immobilizzati a causa della cattiva circolazione del sangue, Zokan si mostra tranquillo e con il fermo proposito di arrivare ai 131 giorni, per mantenere la promessa fatta di rimanere senza ingerire alimenti per 120 giorni e la promessa di digiunare altri undici giorni per la conquista da parte del Brasile della Coppa Rime.

Soddisfatto per aver conquistato per il Brasile il titolo di campione mondiale di digiuno, Zokan desidera ora che l'urna nella quale è rinchiuso sia aperta l'otto agosto alla presenza di tutti i giocatori della nazionale di calcio brasiliana che ha vinto la Coppa Rime.

MUORE BRUCIATO

per il troppo pudore

Londra, 23

Aaron Friedland, un commerciante di 69 anni, è morto per troppo pudore. Se ne stava facendo la svesta nel suo appartamento, al terzo piano, quando nell'edificio è scoppiato un incendio. Si è già slanciato fuori dalla sua camera quando si è accorto di essere senza calzoni.

Si è allora spenzolato da una finestra per gridare ad un vicino che rientrava per infilarsi i pantaloni, dato che così come si trovava era indecente. Non è più tornato. I pompieri hanno poi ritrovato il corpo sul pavimento della sua camera.

A. P.

In libertà il «piromane»



Costa Azzurra — Il prof. Ernest Bolo, sospettato di piromania, abbraccia la moglie, la figlia e la nipote dopo la scarcerazione

UNA GIURIA DEL NEW JERSEY LO HA RITENUTO COLPEVOLE

Validi i 64 capi d'accusa contro l'ex-sindaco di Newark

Hugh Addonizio costringeva società edilizie a pagare forti somme in cambio di «protezione» - Coimputati quattro esponenti mafiosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trenton, 23

Hugh Addonizio, l'italo-americano ex sindaco di Newark, nel New Jersey, è stato riconosciuto colpevole, insieme con quattro coimputati, di estorsione e associazione a delinquere da una giuria del tribunale distrettuale di Trenton. I giurati hanno emesso il verdetto di colpevolezza dopo sei ore di discussione al termine di un procedimento penale durato 17 giorni. Gli imputati dovevano rispondere dell'accusa di aver estorto 253 mila dollari (16 milioni di lire) a una società edile che trattava affari con il municipio di Newark.

Gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli di ben 64 reati, inclusi nel capo di imputazione principale e per ciascuno reato sono passibili di una condanna massima a 20 anni di reclusione. Il giudice si è riservato di fissare la data della

sentenza. I cinque imputati sono rimasti imprigionati, mentre il capo della giuria leggeva, in un profondissimo silenzio, il verdetto.

Addonizio, il quale ha ricoperto la carica di sindaco della più popolosa città del New Jersey per due interi mandati elettorali, ha ascoltato appoggiato il mento sul palmo della mano. Prima di uscire dall'aula ha dichiarato ai giornalisti che gli si sono fatti intorno di essere rimasto molto deluso dal verdetto. «E' un disastro», ha detto. Si è rifiutato però di rispondere alla domanda di un giornalista che gli chiedeva se riteneva di avere avuto un equo processo.

Il giudice George Barlow si è rifiutato di revocare la condanna di 25 mila dollari (16 milioni di lire circa) imposta agli imputati Joseph Biancone e

Ralph Vicaro, ritenuti capi della mafia di Newark. Il Vicaro e il Biancone sono rimasti quindi in stato di detenzione, mentre Addonizio e gli altri due imputati, Anthony LaMorte, direttore del servizio pubblico municipale, e Philip Gordon, ex consigliere municipale, sono rimasti a piede libero sempre dietro cauzione di 25 mila dollari.

Il testimone principale della accusa è stato Paul Rago, capo della società rimasta vittima delle estorsioni. Egli ha testimoniato di aver consegnato somme ben precise nelle mani di ciascuno dei cinque imputati. Rago ha detto di avere pagato non soltanto per ottenere l'evasione delle fatture sospese e inevase dall'amministrazione civica, ma anche per paura di essere ucciso. I difensori hanno accusato Rago di mentire «stravagantemente». Rago ha risposto con un sorriso alle insinuazioni della controparte.

Addonizio e gli altri imputati di questo processo erano stati rinviati a giudizio il 17 dicembre scorso da una giuria che aveva deliberato sulla base di un rapporto di una commissione sui disordini del 1967, in cui, a Newark, rimasero uccise 26 persone. In quella occasione le autorità superiori ebbero sentore di «una diffusa e non ben definita corruzione» nell'amministrazione civica di Newark. Le persone rinviati a giudizio erano stati accusati di «corruzione» e di «evasione delle fatture sospese».

Due sono morte prima dell'inizio del processo, una si è dichiarata colpevole di un reato minore per evasione fiscale e le altre sono state separate dal procedimento appena concluso per motivi di salute. Uno di questi ultimi è Anthony Bonanno, detto «Tony Boy», ritenuto capo della mafia nel New Jersey, il cui caso è stato stralciato da quello contro Addonizio per motivi di salute. Nella sua deposizione, Rago ha detto che Bonanno è stato l'organizzatore dell'intero affare e lo ha accusato di avere tentato di rompere le gambe a meno che non gli avesse garantito il 10 per cento delle somme versate. Quattro delle persone rinviati a giudizio non sono ancora processate sono ex consiglieri comunali.

A. P.

NONOSTANTE IL PIENO SUCCESSO DELL'INTERVENTO

Morto il ragazzo operato al fegato

Una improvvisa crisi cardiaca la causa del decesso

Milano, 23

Un «fenomeno acuto di cuore» — come lo definiscono i medici — è la causa della morte di Michele Quaglia, lo studente sedicenne che otto giorni fa era stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico da parte del prof. Silvano Raia dell'Università di San Paolo del Brasile. Il ragazzo è morto nel pomeriggio di ieri nel reparto «terapia intensiva» dell'ospedale.

Michele Quaglia, che frequentava il liceo «Cremona», era caduto due mesi fa mentre, con altri compagni, si stava allenando sulla pista d'atletica della scuola: il ragazzo urtò contro la cordatura di cemento che delimita la pista riportando una forte contusione allo stomaco. Il padre del ragazzo, un architetto milanese, aveva appreso dai giornali che alla fondazio-

ne «Carlo Erba» aveva parlato il prof. Raia, che aveva compiuto difficili interventi al fegato.

Il padre del ragazzo si era subito messo in contatto col prof. Raia, che nel frattempo era venuto a Milano e, otto giorni fa, ha eseguito l'operazione.

Dopo l'intervento, le condizioni del ragazzo erano parse buone. Due ore prima della morte, improvvisa morte, i medici milanesi si erano messi in contatto telefonico col prof. Raia annunciandogli che il decorso postoperatorio era normale e che tutto lasciava presagire un successo. Invece, in seguito ad una improvvisa crisi, il giovane è morto.

Per quanto riguarda il potenziamento della centrale di Pignatelli, l'annuncio ufficiale sarà dato in occasione della visita del Ministro dell'Interno francese, Raymond Marcellin, al suo colloquio con il Ministro della Giustizia John Mitchell. Si ritiene che la data sarà fissata nei prossimi giorni. L'ufficio narcotici di Marsiglia sarà dotato di 25 funzionari esperti del ramo entro il mese prossimo e altri 25 saranno aggiunti ad ottobre.

Altre tre persone, due giovani e una ragazza, sono stati fer-

mati, e successivamente arrestati, al valico di frontiera del porto del Gran San Bernardo; tra i loro bagagli agenti doganali hanno scoperto in una borsa un piccolo quantitativo — da 30 a 50 grammi — di hascisc, alcuni sigarette confezionate con lo stupefacente, siringhe ipodermiche e sostanze contenute in botticelle, che dovranno essere analizzate.

Tre sono gli altri di Monte di 20 anni, nato a Foggia, residente a Torino, Mario Clerici di 23 anni, di Torino e Cesare Trovati di 25, residente a Rivoli (Torino). Tre viaggiano a bordo di una «BMW», di proprietà del Clerici e, secondo quanto hanno dichiarato, intendevano recarsi in Olanda. Per giustificarsi hanno detto di avere avuto l'hascisc in regalo da un «capellone» al quale avevano dato un passaggio in auto.

A. P.

cronache giovanili cronache

Danoella

La nebbia ci prende quasi subito, sopra i primi gradoni. Il tempo è incerto e così decidiamo di aspettare. Mi fermo su di un piccolo ripiano. Il mio compagno è sotto, invisibile. Sopra di me sento le voci lontane di un'altra cordata. Tutti sono fermi e aspettano. La cima della Madonna è sprofondata nelle nubi.

Mi ricantuccio contro un pistrone chiazato di muschio azzurro. Succhio una caramella, grido qualcosa al compagno. E così, per caso, buttando l'occhio da una parte, vedo una conchiglia sulla parete. Una piccola valva, striata a raggiera, pietrificata sulla roccia umida. La conosco. Si chiama Danoella. Ha un nome dolce, femminile. E' lì, ferma, da duecento milioni di anni, come per aspettarmi.

Per un momento percepisco il tempo che mi separa da quelle ere addormentate,

e allora non so se l'emozione o il vento umido mi fa rabbrivire. Duecento milioni di anni fa. Qui c'era il mare. Qui, dove ora piove, dove il capriolo fiuta il pericolo. Duecento milioni di anni fa, quando «la trilobite senz'occhi cercava la sua via fra i meandri corallini — pallida, nella notte senza tempo del mare».

La guardo, piccola, umile testimone dell'età della terra, e mi accorgo con sorpresa che i miracoli dell'ingegneria moderna non mi hanno mai commosso fino a questo punto. Penso al Saturno V, il superprodotto della civiltà occidentale, che ha portato l'uomo sulla Luna. Tutto previsto, tutto calcolato. Nessuna emozione. E invece una conchiglia, con le sue linee semplici e scarse, quanto di più mi fa sentire la mia nullità di faccia al tempo e allo spazio...

PAOLO RUMIZ

BOTTA E RISPOSTA Campi da tennis aperti alla pratica giovanile

Dal dott. Oscar Ebner de Ebnethall, presidente del Tennis Club Triestino abbiamo ricevuto la seguente lettera.

«Un articolo comparso nelle "Cronache giovanili" del 10 luglio mi ha sorpreso e sinceramente addolorato sia perché ritenevo che nel mondo dello sport non allignassero contestatori e sia perché le affermazioni in esso contenute non sono esatte.

«Premesso che non ritengo essere il Tennis Club Triestino direttamente preso di mira dalle dichiarazioni del giovane Bassi poiché questi, pur essendo socio di un altro circolo, ha potuto giocare da noi, quale ospite, quando ha voluto, mi sento tuttavia in dovere, nell'interesse dello sport triestino, di fare alcune precisazioni, volutamente dettagliate.

«1) A Trieste i campi non sono moltissimi, comunque molti di più della ditta di una mano e almeno al T.C.T. sempre disponibili ai giovani. Nel-

la buona stagione, soltanto al T.C.T. ci sono almeno tre campi vuoti per 3-5 ore giornaliere nei giorni feriali. E nelle ore di punta sono previsti 10 di 45, uguali per tutti. Soltanto nel periodo giugno-settembre ci sono alcune ore riservate ai soci che lavorano.

«2) Il T.C.T. organizza due corsi giovanili estivi ed uno invernale in palestra. Il maestro Boccabianca cura la preparazione dei giovani prima delle gare a squadre.

«3) Il T.C.T. ha preso accordi col maestro del Circolo Italsider, Bruno Ferraris, onde affiancarlo nella sua appassionata opera a favore dei giovani di Servola e dintorni e si è impegnato di prendere in consegna, facendoli soci gratuitamente e facendoli proseguire nell'attività agonistica a proprie spese, i più meritevoli di essi. Già quest'anno due bravissimi ragazzi di Ferraris hanno difeso i nostri colori.

«4) Per quanto riguarda Massimo Stein, l'altra racchetta in polemica col "semprevendi", posso affermare che dirigenti del T.C.T. ed io personalmente, a costo di urtare un'eventuale suscettibilità del Circolo contraltare (lo Stein difende i colori del CMM) abbiamo fatto di tutto per averlo tra noi quale socio, onde poterlo allenare meglio nell'interesse dello sport nazionale. Ed egli, quasi giornalmente, si allena col nostro maestro o con Gianni Di Davide o con il sottoscritto e, ad abundantiam, sempre, aggiungendo che ci preme di rilevare a casa e di ricompensarlo, in macchina.

«5) Nessuno meglio di me sa che la strada del tennis è dura e difficile. A livello di pasttempo sono favoriti i figli di papà ma nell'attività agonistica emergono i giovani volenterosi, seri e atleticamente dotati anche se di famiglia non facoltosa: saranno i loro circoli ad avere l'interesse di aiutarli e d'altronde essi stessi, dalla loro condizione di partenza, troveranno gli incentivi per affermarsi nello sport e quindi nella vita.

«Il giovane Bassi è un privilegiato. Se egli trova difficoltà di allenarsi convenientemente altrove può, con 1.700 lire al mese, farsi socio al T.C.T. e troverà da giocare a volontà e con gente più forte dalla quale avrà tutto da imparare: con i "semprevendi" o "baroni", me compreso, che a 25 anni dalla fine della guerra sono ancora lì. E a Trieste. E a Padriciano potrà constatare con quanta cura facciamo giocare i nostri figli, i figli dei nostri soci e gli altri giovani, e si convincerà che i "semprevendi" vedono proprio nei giovani i continuatori della loro passione sportiva.

Dott. Oscar Ebner de Ebnethall.

Leonardo Bassi, reduce da un torneo nazionale disputato ad Imola, è venuto a trovarci in redazione e a sua volta ha così replicato.

«In relazione alle critiche che mi sono piovute addosso da più parti per quello che avevo dichiarato nell'intervista apparsa su questa pagina lo scorso 10 luglio, desidero precisare che la mia voleva essere una critica costruttiva, critica che è stata interpretata erroneamente in maniera diversa. Io non avevo alcuna intenzione di fare accuse particolari.

«Il compito di un ragazzo che vuole emergere viene purtroppo reso difficile da ostacoli involontari che sono la conseguenza della situazione esistente. I campi sono quelli che sono. I soci hanno i loro logici diritti. Ma non si possono trascurare le aspirazioni di tanti giovani che giocano o vorrebbero giocare. Stein ed io siamo cresciuti entrambi al Circolo Marina Mercantile grazie soprattutto alla

comprensione e all'aiuto che ci hanno voluto offrire i dirigenti. Perciò non avevo motivo né intenzione di mettere sotto accusa alcuno in particolare, affermando che a Gorizia ho trovato un ambiente migliore. In verità, pur venendo definito un figlio di papà, cerco di pesare il meno possibile sul bilancio familiare: e a Gorizia ho trovato un ambiente più aperto a queste considerazioni e più conscio dei reali problemi di uno "studente". Sotto questo punto di vista non credo di poter essere biasimato.



Un grosso successo è arrivato a due autori torinesi, che hanno vinto l'ultima edizione del Festival-recital di canzoni di Vienna. Infatti il musicista Edoardo Garello e il paroliere Carlenico Navone hanno vinto con la melodia «Aspetto una parola» ottenendo il primo premio assoluto, i diplomi di merito e la prestigiosa Coppa del Ministero della Cultura Popolare austriaco per il 1970. La bella canzone era cantata da Eddy Novak, a sinistra nella foto assieme al presentatore Tullio Madrigani di Radio Montecarlo e della RAI-TV italiana, e ad una terza concorrente. La canzone ha suscitato grande entusiasmo anche tra il pubblico.

grandi saldi drop all'insegna del



tutti i negozi drop propongono nuovi clamorosi prezzi

ECCEZIONALE ulteriori nuovi ribassi sulle collezioni 1970

Per l'UOMO abiti in pura lana a lire 13.900, giacche in pura lana a lire 6.500 e pantaloni moda a lire 3.900. Gli abiti estivi in lana e cotone costano solo 13.900 lire. Per la DONNA gli abiti dell'estate a lire 2.500 i tailleur estivi a 3.500 lire. Gonne e pantaloni a 1.900 lire. Per i BAMBINI prezzi speciali Boom Convenienza: lire 900 e 1.500 lire.

NEGOZI drop Trieste - via Dante 12 • Gorizia - corso Italia 82 • Pordenone - viale Cossetti 14 • Udine - via Vittorio Veneto 6.

DONNA-OGGI-DONNA

Ultima novità la moda-zoo

Zoofilia improvvisa o diverso atteggiamento psicologico delle donne? In attesa di una risposta da parte degli stessi psicologi, intanto è certo che gli animali vanno a tutto vapore, impostati sulle più moderne attrezzature.

IL COCCODRILLO — Chi avrebbe mai detto che ci saremmo lasciate prendere così facilmente tra i denti (trentotto sopra e trenta sotto) di un ediosaurio? Proprio con due di questi denti, naturalmente più sviluppati, il coccodrillo ci tiene ben strette, inghiottendo in una tunicata ed un paio di pantaloni, e non ci molla per tutto il 70.

IL GIAGUARO — E' noto che la fletta onza assale l'uomo, soprattutto perché questi lo caccia dalla sua zona naturale. Lui, il tozzo animale che vive sulle rive boschive, che si aggira di notte ed al crepuscolo, che insegue uccelli di palude e che si impadronisce con maestria di pesci in acqua poco profonda, di testuggini e di caimani. Con un balzo agilitissimo, la fiera ha preferito alle lontane terre dell'America settentrionale e meridionale quelle europee, dense di maglierie di fama, dove l'assalto riguarda solo il bel sesso. Non è difficile allenare in casa il giaguaro, dicono gli esperti, ed è perissismo: niente di più facile, quando si tratta di una lunga scarpa da avvolgere al



Curiosamente inquadrati dall'alto in basso, ecco tre modelli presentati dalla Mirsa per il suo «zoo»: una tuta canottiera nera completata da una maxigonna con bolero, che riproduce il disegno della pelle della giraffa; nelle chiazze irregolari e nei colori del giaguaro una maxigonna con punte arrotondate sul davanti e completata da una canottiera nera a collo alto; e infine un completo, costituito da pantaloni e camicia, lavorati a imitazione coccodrillo. Il contributo della Mirsa alla moda-zoo

corpo e di una lunga gonna in jersey, perfetta nelle chiazze irregolari e nei colori.

LA GIRAFFA — Dopo esser si aggiudicata il record della altezza, si è conquistata anche

quello dell'eleganza: il suo mantello sembra disegnato da una mano modernissima. Con il suo muso sottile, gli occhi lucidi e vivaci, le grandi orecchie (misurano 15 centimetri), le sporgenze ossee ricoperte di pelle (l'ultimo legame con i mammiferi ruminanti), il lungo collo coronato da una bella criniera, le chilometriche zampe che si muovono come al rallentatore, la giraffa vive bene tra il 15 e il 23 parallelo, ma anche molto più a nord, nel completo con il bolero e la «maxi» sopra la più attuale delle tute, quella nera a stretto canottiere.

A. F.

INDIRIZZI UTILI

I coiffeurs

Collaborano «un not cinque accorciati» che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe VI ricordiamo i loro nomi:

NEVI, Via Ginnastica n. 1
LUICIANO, Corso Italia n. 1
FELICE, Via Muratori n. 1

NEREO /iale XX Settembre 19
LAURA CHERIE, Via dell'Agro 9/3

Da Guerin

La linea completa del DIMAGRANT G C D si trova in vendita alla Guerin. Questi prodotti sono stati studiati e messi a punto in modo da permettere con semplici applicazioni e bagni un dimagrimento che si potrà constatare in sole 48 ore.

DISCOPANORAMA

PIÙ VIVI CHE MAI

Finiti, morti, sepolti? Macché! Sentiteli, i Beatles, nel loro fresco fresco 45 giri (Apple-EMI), sempre nuovi, sempre stupefacenti, sempre in anticipo sulle mode, anzi creatori delle mode essi stessi: un paio di anni fa, con «Lady Madonna», rilanciarono il rock and roll, stavolta — stasera — imporranno un'altra decisa svolta alla musica pop, orientandola verso un genere ormai vecchio di quindici anni e passa, cioè quel filone ritmo-sinfonico che allora era patrimonio delle grandi orchestre d'archi, specializzate in colonne sonore da film. In questa direzione guarda infatti, sorprendentemente, l'ultima creazione della coppia Lennon-McCartney, «The long and winding road», un pezzo intriso di un lirismo anche un po' teatrale, dove si sfiora sempre l'effetto senza cadervi mai e in cui la parte del leone la fa, più che la voce sofferta di John (crediamo), il sontuoso «stappet» degli archi e il coro femminile, che fa capolino a sprazzi. Lontanissimo dalla consueta «atmosfera Beatles», il pezzo riecheggia invece, come si è detto sopra, certe soluzioni da «soundtrack» all'americana, un po' baroccheggianti con acuto finale e «pieno» orchestrale: e se la voce solista fosse Frank Sinatra, nessuno avrebbe granché da eccepire. Comunque, una virata stilistica notevole, un belzo all'indietro nel tempo che troverà seguaci a profusione. Sull'altra facciata del 45, riecco invece i nostri cari Beatles, stavolta riconoscibilissimi, in «For you blue», scritta da George Harrison; nonché, anche qui, in questo rock-blues suonato e cantato in punta di piedi, c'è qualcosa di nuovo: un sound rarefatto, delicato, con chitarre appena ammiccanti, ma una prodigiosa forza di «insinuazione».

MAURIZIO ALL'ITALIANA

Maurizio Vandelli, constatato l'ottimo successo di «Perdona bambina», «Amo lei», ecc., sembra ben deciso a continuare la carriera del solista, continuandola con quella di animatore dell'Equipe 84. Sforna anche lui, adesso, il suo bravo disco per l'estate, con fondante speranze di issarsi presto nelle prime posizioni delle classifiche: la facciata del suo nuovo 45 (Ricordi) reca, infatti, un motivo tanto sorprendentemente «old style» nel ritornello che non mancherà di incuriosire prima di conquistare poi larghi strati di discolli. Si chiama «Cavaliere» questo pezzo, e riecheggia un po' tutti i motivi della tradizione melodica italiana (da «Tanto amore nel reggimento» in poi) e anche, ci pare, della tradizione popolare (per il lettore «indigeno» diremo che, curiosamente, il leit-motiv sa tanto del nostro «canto del coscritto»). Che il bravo Maurizio abbia comunque trasformato questa singolare canzone in un potenziale hit, è un fatto indubbio, e suona a tutto cuore del segnalino cantante modenese, sempre più convincente.

Cur.

CRONACHE SPORTIVE

OSTACOLATO DAL MALTEMPO L'INCONTRO DI ATLETICA A LENINGRADO

I SOVIETICI IN VANTAGGIO SUGLI S.U. DOPO LA PRIMA GIORNATA DI GARE (103-78)

Frank Shorter a mani basse nei 10 mila metri - Walker: i 110h in 13'8"

Leningrado, 23. L'Unione Sovietica ha chiuso in netto vantaggio la prima giornata dell'incontro che la vede opposta alla rappresentativa americana allo stadio Lenin di Leningrado, il pomeriggio del 23, con un bilancio complessivo di 103-78 in favore dei russi, che sono in vantaggio sugli americani per 55-32 in campo maschile e per 48-26 in campo femminile.

I trentamila spettatori hanno seguito le gare sotto l'ombrello del maltempo, accolti allo stato inossidabile della nuova pista, spiega perché non si sono registrati tempi e misure degne di rilievo. L'unica grande sorpresa della giornata si è avuta nei diecimila metri vinti a mani basse dall'americano Frank Shorter. Nella gara che molti davano per scontata in favore del russo, l'atleta americano è stato senza ancora più allentamento dal secondo posto dell'altro statunitense Ken Moore.

Shorter ha avuto una partenza molto brillante assicurandosi un ampio margine di vantaggio nei primi giri, togliendosi la soddisfazione di opporre per uno dei concorrenti sovietici e finendo in 22'22".

Un altro uomo d'eccezione che ha sbalordito i russi si è visto nel 110 ostacoli. Marcus Walker ha vinto in 13'8" davanti a Tom Hill, secondo in 14'1".

In campo femminile, la squadra sovietica - con l'era del re - ha previsto un maltempo dominato le americane, battendo in misura notevole al vistoso margine sovietico di 54-28.

Correndo sotto una pioggia torrenziale, la californiana Tris Davis ha vinto in 11'7" precedendo nettamente sul filo di lana la russa Nadezhda Bezgubina accusata di 11'9".

Tris Davis ha detto che il suo tempo è stato il migliore della carriera a causa del vento, della pioggia e della mediocre qualità della pista in asfalto gonfiato. La nuova pista era stata approntata solo agli inizi della settimana e gli atleti americani non avevano potuto provarla. Gli operai avevano finito di tracciare le delimitazioni di corsie poche ore prima dell'inizio dell'incontro.

Secondo Tris Davis, la pista è "condotta" e correte su di essa significa andare su e giù, su e giù, dall'inizio alla fine. Altri atleti hanno definito la pista "pericolosa" e a conforto di questo loro giudizio hanno sottolineato la scivolosità di Shorter a una curva durante i diecimila metri. L'atleta per poco non è caduto.

A causa del maltempo, gli organizzatori hanno deciso di rinviare a domani la gara del salto con l'asta. Molto combattuti i cento metri maschili che il sovietico Borovov ha fatto suoi con un bello scarto finale frenando i cronometri su un tempo di 1'10"4. Secondo l'americano Bob Vaughn, chiaramente a disagio, in 1'05".

I risultati della prima giornata:

MASCHILI
100 metri: 1) Borovov, URSS, 1'10"4;
2) Vaughn, USA, 1'05"; 3) Crockett, USA, 1'05".
400 metri: 1) Collett, USA, 45"7;
2) Smith, USA, 46"3; 3) Bratichuk, URSS, 48"7.
800 metri: 1) Arshavov, URSS, 1'45"8; 2) Zimenzin, URSS, 1'46"4;
3) Kruchek, URSS, 1'48"4.
1.000 metri: 1) Shorter, USA, 12'22"; 2) Moore, USA, 12'29"; 3) McKillop, URSS, 12'31".
5 mila metri: 1) Gubinsky, URSS, 16'34"4; 2) Smaga, URSS, 16'34"4; 3) Romanov, URSS, 16'39".
10 mila metri: 1) Walker, USA, 13'8"; 2) Hill, USA, 14'1"; 3) Baikhin, URSS, 14'15".
Stafetta 4x100: 1) USA (Crockett, Vaughn, Hill, Taylor) 3'31"; 2) URSS (Korniluk, Sapeva, Iamstev, Borovov) 3'32".
Stafetta 4x400: 1) URSS (Korniluk, Sapeva, Iamstev, Borovov) 16'32".
Stafetta 4x1.000: 1) URSS (Korniluk, Sapeva, Iamstev, Borovov) 55'32".

FEMMINILI
Metri 400: 1) Popkova (URSS) 54"1; 2) Hammond (USA) 54"8; 3) Nikanorova (URSS) 55"2.
Metri 800: 1) Davis (USA) 11'7"; 2) Bezgubina (URSS) 11'9"; 3) Golanova (URSS) 12".
1.000: 1) Bragina (URSS) 41'8"; 2) Fangelova (URSS) 42'0"; 3) Larina (USA) 42'4".
Stafetta 4x100: 1) URSS 44"8; 2) USA 45".
Alto: 1) Lazareva (URSS) 1,60; 2) Gertig (URSS) 1,76; 3) Simpson (U.S.A.) 1,60.
Metri 50: 1) Solomova (URSS) 56,54; 2) Danilova (URSS) 56,36; 3) Kitchik (USA) 46,02.
Ghiavellotti: 1) Evert (URSS) 53,30; 2) Friedrich (USA) 49,40; 3) Savenkova (URSS) 48,34.

Boifava: frattura dell'osso occipitale
Brescia, 23. Davide Boifava, caduto quattro giorni fa in allenamento sulle strade del Garda, è stato sottoposto oggi all'esame radiografico. Le radiografie hanno rilevato la frattura dell'osso occipitale con lesioni anche alla base parietali. Il dott. Vittorio Amadei, del reparto chirurgico dell'ospedale di Giarolo (Brescia) dove il corridore è degente, ha dichiarato che la frattura ossea non desta preoccupazioni.

L'Italia terza al Torneo dello Stretto
Messina, 23. Si è concluso il torneo femminile di basket con la sconfitta vittoriosa dell'URSS che ha preceduto nella graduatoria finale Francia, Italia, Jugoslavia e Belgio.

Spedizione italiana sulla vetta del K-6
Rawalpindi, 23. Un messaggio giunto oggi a Rawalpindi annuncia che quattro membri della spedizione alpinistica italiana impegnata nella scalata del K-6 hanno raggiunto venerdì scorso la vetta. Il K-6 è alto 7000 metri.

La Neufville frantuma il record dei 400 col fantastico tempo di 51 secondi netti

Keino verso la seconda medaglia d'oro: domani disputerà la finale dei 5 mila metri

Londra, 23. Un record mondiale è stato frantumato oggi ai Giochi del Commonwealth di Edimburgo, quando la neofita americana Neufville, nata da una famiglia di atleti, ha frantumato il record dei 400 metri con un tempo di 51 secondi netti. La neofita americana Neufville, nata da una famiglia di atleti, ha frantumato il record dei 400 metri con un tempo di 51 secondi netti. La neofita americana Neufville, nata da una famiglia di atleti, ha frantumato il record dei 400 metri con un tempo di 51 secondi netti.

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

La Neufville ha frantumato il record dei 400 col fantastico tempo di 51 secondi netti
Keino verso la seconda medaglia d'oro: domani disputerà la finale dei 5 mila metri

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

Il campionato mondiale di motonautica a Lignano
Lignano Sabbiadoro, 23. Domenica prossima si disputeranno, nello specchio d'acqua delle foci del Tagliamento, presso Lignano Sabbiadoro, il campionato mondiale per scali e motonautica per il titolo di campione italiano di categoria. Si tratta della sesta manifestazione del genere che si svolge consecutivamente a Lignano e la seconda valevole per un campionato mondiale.

Nella categoria 91 polli il titolo è detenuto dall'italiano De Angelis, il quale lo ha conquistato lo scorso anno. Le gare, indette dalla Federazione motonautica italiana con la collaborazione dello Yacht Club e dell'Azienda di soggiorno locali, si svolgeranno su un circuito di due chilometri. Sette piloti, tra cui il detentore del titolo De Angelis e l'americano Phillips Allen, che tenterà per la seconda volta la scalata al titolo mondiale, sono iscritti nella categoria 91 polli, mentre una trentina di altri piloti prenderanno invece parte alle varie gare delle altre categorie.

Il giro di San Giacomo per il Palio dei Rioni
Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza domani la III prova del Palio dei Rioni, il Giro podistico notturno di San Giacomo sulla distanza di 5.000 metri.

Solo corsa dunque e niente marcia in quanto la prova di marcia si è disputata domenica scorsa in occasione della «Coppa Pina Galla».

Il percorso della gara è il seguente: partenza via Industria 11 - Campo San Giacomo - via Istria - via Ponzone - via Orlandi - via Zorutti - via Doda - Autoparco - via D'Alviano - via Tacca - via S. Marco - via Vespucio - via Industria - Campo San Giacomo - via Frausina - via P. Veronesi - via Besenghi - via Navali - via A. Eno - via M. Po-

CAMPIONATO DI CALCIO E INCASSI

Quattro gironi di «A» consiglia il computer

Una interessante conferenza di Marras

Cagliari, 23. Un calcolatore elettronico «Univac», simile al modello a cui è stato affidato la conduzione del progetto «Apollon», è stato interpellato per sapere fino a quale punto l'attuale regolamento di distribuzione degli incassi compensa i meriti di una squadra di calcio. Lo ha annunciato questa sera, nel corso di una conferenza stampa, l'ing. Paolo Marras, amministratore delegato del Cagliari, il quale ha dichiarato che si era posto la stessa domanda subito dopo aver preso visione degli incassi fatti dalla Juventus e dall'Inter a Torino e a San Siro contro il Cagliari.

«L'inter incassò 130 milioni, la Juve 160, cioè 250 milioni. Noi - ha detto l'ing. Marras - e si era alla fine del campionato, avevamo incassato globalmente 270 milioni. Qualcosa non funzionava, evidentemente, nel sistema. Per avere una risposta ho voluto interpellare un cervello elettronico. Il calcolatore ha risposto che il regolamento più aderente alla realtà dovrebbe essere fatto in modo tale da prevedere percentuali di suddivisione dell'incasso diverse a seconda della posizione della classifica della squadra ospitata, propria perché lo afflusso di spettatori è diverso a seconda della posizione in classifica della squadra ospitata.

Al calcolatore - ha proseguito l'ing. Marras - sono stati forniti i dati - oltre 25.000 - riguardanti tutte le partite disputate durante gli ultimi sette campionati di calcio di Serie A e gli si è chiesto se sull'afflusso di spettatori paganti influiscono la posizione in classifica della squadra ospitante, quella della squadra ospitata, la distanza tra le città e le condizioni meteorologiche. «A questo punto - ha proseguito Marras - il calcolatore ha suggerito di suddividere la classifica in quattro gruppi; sono state pertanto assegnate al gruppo uno le squadre occupate in classifica da una posizione dal primo al quarto posto, al gruppo due quelle dal quinto all'ottavo, al gruppo tre quelle dal nono al dodicesimo e al quarto gruppo quelle oltre il dodicesimo posto.

Il calcolatore ha risposto che la posizione in classifica della squadra ospitante non ha praticamente influenza sulla variazione del numero di spettatori, mentre ne ha molta quella della squadra ospitata. In particolare è risultato che quando una squadra qualsiasi disputa in casa una partita con una squadra appartenente al primo gruppo di classifica (dal primo al quarto posto) si verifica un aumento di spettatori del 45 per cento.

«L'incasso del Cagliari - ha detto ancora Marras - sarebbe passato, con il metodo suggerito dal calcolatore, da circa 342 milioni fino a un massimo di circa 720 milioni.

A PORTO SAN GIORGIO La Splügen Bräu al terzo posto
I giovani della Splügen Bräu colto a Porto San Giorgio un brillante quanto insperato piazzamento. I ragazzi di MC Gregor si sono classificati al terzo posto, superati da Levi's e dallo Zedat e precedendo l'«Eldorado» di Bologna, battuto per un punto nella seconda giornata. Agli atleti isontini sono stati assegnati dei importanti e lusinghieri riconoscimenti. Pietro ha conquistato la coppa destinata al miglior realizzatore e Di Nello è stato giudicato la miglior rivelazione del torneo. Al brasiliano Ubiratan, in forza alla Splügen Bräu, che per l'occasione ha rivestito la maglia della Splügen Bräu, è andata la palma di miglior giocatore straniero.

La comitiva biancorossa è rientrata ieri sera a Gorizia. La Splügen Bräu tornerà a Porto San Giorgio il 29 e il 30 luglio al torneo internazionale del Lido di Venezia, assieme alla Salsedra, alla nazionale jugoslava e alla Splügen Bräu. Il torneo si disputerà con la formula del girone all'italiana.

Neumann fallisce il tentativo Pola-Cervia
Cervia, 23. Il tedesco Rudy Neumann ha fallito ancora una volta, la quarta, il tentativo di battere il primato della Pola-Cervia, traversata dall'Adriatico e fu di acqua. Neumann, che fu il primo ad aprire la serie delle prove nel 1968, ha compiuto l'impresa, favorito dalle ottime condizioni del mare, mantenendo una rotta perfetta, ma non potendo sfruttare in pieno le sue doti di nuotatore, è venuto a galla a causa del difetto di funzionamento dei motori dello scafo che lo trainava, un «Riva Acquarama» dell'industriale Lombardi, che in quelle condizioni erano stati montati due motori Islero.

Poco dopo la partenza da Pola, avvenuta alle 8.25, i motori hanno denunciato qualche difficoltà e non hanno più funzionato. Neumann, che si era già avvicinato a Cervia alle 10.50 impiegando 2 ore 24'35" e con questo tempo l'albergo tedesco ha abbassato il primato personale stabilito con 3 ore 43'07" ma è rimasto ben lontano da quelle di Cassa di un'ora 55'51".

La Neufville ha frantumato il record dei 400 col fantastico tempo di 51 secondi netti
Keino verso la seconda medaglia d'oro: domani disputerà la finale dei 5 mila metri

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

Il giro di San Giacomo per il Palio dei Rioni
Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza domani la III prova del Palio dei Rioni, il Giro podistico notturno di San Giacomo sulla distanza di 5.000 metri.

Solo corsa dunque e niente marcia in quanto la prova di marcia si è disputata domenica scorsa in occasione della «Coppa Pina Galla».

Il percorso della gara è il seguente: partenza via Industria 11 - Campo San Giacomo - via Istria - via Ponzone - via Orlandi - via Zorutti - via Doda - Autoparco - via D'Alviano - via Tacca - via S. Marco - via Vespucio - via Industria - Campo San Giacomo - via Frausina - via P. Veronesi - via Besenghi - via Navali - via A. Eno - via M. Po-

La Neufville ha frantumato il record dei 400 col fantastico tempo di 51 secondi netti
Keino verso la seconda medaglia d'oro: domani disputerà la finale dei 5 mila metri

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

Il giro di San Giacomo per il Palio dei Rioni
Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza domani la III prova del Palio dei Rioni, il Giro podistico notturno di San Giacomo sulla distanza di 5.000 metri.

Solo corsa dunque e niente marcia in quanto la prova di marcia si è disputata domenica scorsa in occasione della «Coppa Pina Galla».

Il percorso della gara è il seguente: partenza via Industria 11 - Campo San Giacomo - via Istria - via Ponzone - via Orlandi - via Zorutti - via Doda - Autoparco - via D'Alviano - via Tacca - via S. Marco - via Vespucio - via Industria - Campo San Giacomo - via Frausina - via P. Veronesi - via Besenghi - via Navali - via A. Eno - via M. Po-

La Neufville ha frantumato il record dei 400 col fantastico tempo di 51 secondi netti
Keino verso la seconda medaglia d'oro: domani disputerà la finale dei 5 mila metri

SERIE «B» DI PALLANUOTO IERI SERA ALL'AUSONIA

La Triestina tornata in forma piega nettamente il Salerno (8-3)

Concreta nel terzo tempo la superiorità degli alabardati

Parduli 1-0, 3-1, 3-2, 2-0. MARCATORI: p. 4'39 Cerni; s. 1'13 Cerni, 3'49 Brazzach (rigore), 4'49 Leghissa, 5'23 Casella; t. 1'13 Cuchla, 4'46 Pagnini (rig.), 6'2 Cerni, 6'42 Mattel; g. 4'23 Brazzach (rigore), 6'59 Alessandrini. TRIESTINA: Stille, Brazzach, P. B. Alessandrini, Mattel, Cerni B. Leghissa, Caproni, Semprini, Colautti, Giacomelli, Salerno: Simonelli, Barola, Agostini B., Pagnini, Cuchla, Alberti, Casella, Lista. ARBITRO: Peron di Mestre. NOTE: all'inizio del secondo tempo è stato espulso definitivamente con sostituzione Alberti per proteste nei confronti dell'arbitro. Dal 43' del quarto tempo il Salerno ha giocato in un'ottica di allentamento adeguate, ma non ha avuto la superiorità che si era vista nel primo tempo. Il Salerno ha giocato in un'ottica di allentamento adeguate, ma non ha avuto la superiorità che si era vista nel primo tempo.

La Triestina tornata in forma piega nettamente il Salerno (8-3)
Concreta nel terzo tempo la superiorità degli alabardati

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

Il giro di San Giacomo per il Palio dei Rioni
Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza domani la III prova del Palio dei Rioni, il Giro podistico notturno di San Giacomo sulla distanza di 5.000 metri.

Solo corsa dunque e niente marcia in quanto la prova di marcia si è disputata domenica scorsa in occasione della «Coppa Pina Galla».

Il percorso della gara è il seguente: partenza via Industria 11 - Campo San Giacomo - via Istria - via Ponzone - via Orlandi - via Zorutti - via Doda - Autoparco - via D'Alviano - via Tacca - via S. Marco - via Vespucio - via Industria - Campo San Giacomo - via Frausina - via P. Veronesi - via Besenghi - via Navali - via A. Eno - via M. Po-

La Neufville ha frantumato il record dei 400 col fantastico tempo di 51 secondi netti
Keino verso la seconda medaglia d'oro: domani disputerà la finale dei 5 mila metri

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

Il giro di San Giacomo per il Palio dei Rioni
Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza domani la III prova del Palio dei Rioni, il Giro podistico notturno di San Giacomo sulla distanza di 5.000 metri.

Solo corsa dunque e niente marcia in quanto la prova di marcia si è disputata domenica scorsa in occasione della «Coppa Pina Galla».

Il percorso della gara è il seguente: partenza via Industria 11 - Campo San Giacomo - via Istria - via Ponzone - via Orlandi - via Zorutti - via Doda - Autoparco - via D'Alviano - via Tacca - via S. Marco - via Vespucio - via Industria - Campo San Giacomo - via Frausina - via P. Veronesi - via Besenghi - via Navali - via A. Eno - via M. Po-

La Neufville ha frantumato il record dei 400 col fantastico tempo di 51 secondi netti
Keino verso la seconda medaglia d'oro: domani disputerà la finale dei 5 mila metri

stata battuta per 8 a 3; ieri nella piscina del bagno Ausonia, pur privi di Mario Pischiutta, uno dei punti di forza, gli alabardati hanno superato gli ospiti con un buon scarto. A fine incontro 5 reti di vantaggio a favore della formazione di casa hanno suggerito la superiorità alabardata apparsa evidente nei primi 8 minuti di gioco e quindi ribadita nella parte finale dell'incontro.

Il punteggio a favore dell'«A» alabardato poteva essere ancor più evidente se Mattel, Cerni, Leghissa e anche Alessandrini, soubasse peraltro in quanto il suo lavoro non gli permette di allentare adeguatamente, non avessero fatto numerose occasioni. Basti pensare che Mattel ha colpito tre pali, Cerni due mentre Leghissa ha colpito, per non essere meno di una volta, una traversa.

Tuttavia, pur mancando queste occasioni la Triestina ha vinto e per giunta con distacco. Gli alabardati sono apparsi ieri decisi nello sfruttare il vantaggio numerico (4 reti e per due volte, allorché hanno avuto la possibilità di arrotondare il bottino su rigore, non hanno sciupato. Questa volta, assente

La Triestina tornata in forma piega nettamente il Salerno (8-3)
Concreta nel terzo tempo la superiorità degli alabardati

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e 45 anni.

Da parte del C.M.M. «Nazario» Pino Cuiot e il suo collaboratore Maio, sulla scia del successo ottenuto all'esagonale

Il giro di San Giacomo per il Palio dei Rioni
Il Gruppo sportivo San Giacomo organizza domani la III prova del Palio dei Rioni, il Giro podistico notturno di San Giacomo sulla distanza di 5.000 metri.

Solo corsa dunque e niente marcia in quanto la prova di marcia si è disputata domenica scorsa in occasione della «Coppa Pina Galla».

Il percorso della gara è il seguente: partenza via Industria 11 - Campo San Giacomo - via Istria - via Ponzone - via Orlandi - via Zorutti - via Doda - Autoparco - via D'Alviano - via Tacca - via S. Marco - via Vespucio - via Industria - Campo San Giacomo - via Frausina - via P. Veronesi - via Besenghi - via Navali - via A. Eno - via M. Po-

La Neufville ha frantumato il record dei 400 col fantastico tempo di 51 secondi netti
Keino verso la seconda medaglia d'oro: domani disputerà la finale dei 5 mila metri

DUE GIORNATE INTERNAZIONALI Vogatori giuliani in gara a Klagenfurt
Sono rappresentate tutte le categorie

Sabato e domenica si tengono a Klagenfurt regate internazionali, con un intenso programma di gare per le varie categorie, che cominceranno alle 10. Alle 12, i regatisti austriaci occupano le due giornate dal mattino al calar del sole, si sono iscritti numerosi equipaggi della nostra zona.

La S. C. Nettuno partecipa con il singolarista junior Gregori e con il 44 seniore (Camerini, Gullini, Massi e Zanon) e conta di scendere in acqua, data la notevole distanza di tempo fra l'inizio delle due gare, anche nel due seniore con la prima e la seconda voga dell'equipaggio. Ancora incerta la presenza del bioncavero nella gara del due di coppia seniore (Marini e Machinich).

Al C. C. Saturnia il D.T. Silvestri continua sulla strada degli atleti misti, che sinora hanno dato un discreto contributo ai risultati, presentando un 44 seniore in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario: Jungwirth e Zellermaier (iscritti più alla gara del due con tim, ma al servizio di Pionda e Mengotti). La S.C. Trieste ha scelto le regate austriache per un esordio stagionale per la verità un po' anacronistico, iscrivendo il singolarista seniore Giosefi e, unico veterano della nostra zona, Sergio Mazzoli, anch'egli in gara nello (skiff), categoria anziani, con 32 e

